GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 12 FEBBRAIO — NUM. 35

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . . » 10; pel Regno . . . . » 20; per l'estero . . . . » 35

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali; Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Onorificenze al valor di marina — R. decreto n. 3641 (Serie 3ª), che fissa la cauzione da prestarsi dall'ispettore economo della R. Calcografia di Roma, e dall'ispettore, dal ragioniere e dall'aiuto direttore del R. Opificio delle pietre dure in Firenze — R. decreto n. 3636 (Serie 3ª), che accorda al Consorzio d'irrigazione degli utenti domenicali delle acque del canale della Società comproprietaria di Felino la facoltà di riscuotere il contributo dei socii coi privilegi e nelle forme fiscali — Regio decreto n MDCCCCLXXXVI (Serie 3ª, parte supplementare), che approva la inversione di ettolitri 70 di grano del Monte frumentario di Città della Pieve a favore dell'Ospedale civico del comune stesso — Regio decreto numero MDCCCCLXXXVII (Serie 3ª, parte supplementare), che costituisce in Ente morale il pio Legato Philipson in Livorno e ne approva lo statuto — R. decreto n. MDCCCCXC (Serie 3ª, parte supplementare), che autorizza l'inversione delle rendite del patrimonio dell'estinta Confraternita del SS. Sacramento in Naro a favore dell'Ospedale locale — Relazioni della Commissione esaminatrice del concorso al posto di professore straordinario di letterature neo-latine nella R. Università di Torino e della Commissione esaminatrice alla cattedra di medicina ed igiene nella Regia Università di Siena — Ministero dell'Istruzione Pubblica: Avviso — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero durante il mese di dicembre 1885.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani *— Camera dei deputati: Resoconto sommario della seduta dell'11 febbraio 1886 — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 6 giugno 1885:

A cavaliere:

Piccone Bernardo Camillo, impresario di lavori in Sanremo.

Persico cav. Leopoldo, amministratore della Banca Napoletana e dei Magazzini generali in Napoli.

S. M., *nelle udienze 19 luglio, 27 settembre, 10 ottobre e 17 dicembre 1885, sulla proposta del Ministro della Marina, conferì la medaglia d'argento al valore di marina ai seguenti individui, per atti di coraggio compiuti in mare con rischio della vita:*

Rossetti Giulio, padrone del trabaccolo austro-ungarico *San Luigi*, per aver soccorso l'equipaggio del trabaccolo italiano *Ganimede*, capovoltosi il 5 maggio 1885 durante un temporale nell'Adriatico.

Maraventano Vincenzo di Giuseppe, pescatore, e

Maraventano Gerlando id., marinaro, per aver soccorso l'equipaggio della barca da pesca *Maria delle Grazie*, capovoltasi durante un temporale, a 10 miglia da Lampedusa, la notte del 4 al 5 maggio 1885.

Negri di Sanfront Vittorio, giovinetto di 12 anni, per aver soccorso il proprio fratello Emanuele di anni 6, caduto in mare nel porto di Ancona il 14 aprile 1885.

Salvan Eustacchio, guardia di finanza, per aver soccorso alcune giovinette pericolanti nelle acque di Ancona il 14 luglio 1885.

Il Ministro della Marina, *in seguito ad autorizzazione avutane da S. M. nelle udienze 12 luglio, 23 agosto, 27 settembre, 17, 27 e 31 dicembre 1885, rilasciò la menzione onorevole al valore di marina ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare:*

Vitali Sebastiano, brigadiere di finanza, e

Langiarmi Giovanni, sottobrigadiere di finanza, per soccorsi prestati il 15 maggio 1885 ad alcune giovinette pericolanti nelle acque di San Giuseppe (Livorno).

Nieto Riccardo fu Ferdinando, da Port'Ercole,

Andrei Biagio, marinaro, di Orbetello,

Donato Giovanni di Vincenzo, marinaro, di Port'Ercole,

Lucignani Lorenzo di Giuseppe, id, id.,

Nieto Stefano di Pietro, id., id.,

Fois Ferdinando di Giacomo, id., id.,

Parlamenti Baldassare, maresciallo dei RR. carabinieri,

Guidi Pasquale fu Felice, marinaro, di Viareggio,

Canova Andrea di Antonio, id., id.,

Guidi Salvatore di Felice, id., id.,

Gianni Raimondo di Jacopo, padrone marittimo, id.,

Lombardi Giuseppe di Leonardo, marinaro, id.,

Caselli Silvestro di Pasquale, id., id.,

Lombardi Giuseppe di Carlo, id., id.,

Pedemonte Fortunato di Angelo, id, id., e

Casani Carlo di Angelo, padrone marittimo, id., per avere soccorso

l'equipaggio del brigantino nazionale *Isabella*, naufragato sulla scogliera di Santa Caterina a Port'Ercole il 15 gennaio 1885.
Patrocinio Giuseppe, marinaro, di Pantelleria,
Friscia Salvatore di Giuseppe, marinaro, di Sciacca,
Friscia Giuseppe di Salvatore, mozzo, di Sciacca, e
Maltese Francesco di Carlo, marinaro, di Sciacca, per aver soccorso l'equipaggio della barca da pesca *Maria delle Grazie*, capovoltasi durante un temporale a 10 miglia da Lampedusa la notte del 4 al 5 maggio 1885.
Marrone Giuseppe di Vincenzo, guardia di finanza, per aver soccorso un individuo in procinto di annegare nel porto di Ancona il 13 luglio 1885.
Scipioni Leandro, tipografo, per aver soccorso un individuo in procinto di annegare nel porto di Ancona la sera del 10 agosto 1885.
Piccone Agostino, studente, per aver soccorso un individuo in procinto di annegare presso la spiaggia di Varazze il 19 agosto 1885.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3641** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 65 della legge 17 febbraio 1885, n. 2016, sulla Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale e l'articolo 229 del relativo regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

Ritenuto che l'ispettore economo della R. Calcografia di Roma, l'ispettore, il ragioniere e l'aiuto direttore del R. Opificio delle pietre dure in Firenze per le loro attribuzioni di consegnatari di denaro e di materie sono in obbligo di prestar cauzione.

Sentiti il Ministro del Tesoro ed il Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La cauzione da prestarsi dai sopranominati funzionari è stabilita come appresso:

Per l'ispettore economo della R. Calcografia di Roma in lire duemilacinquecento; per l'ispettore del R. Opificio delle pietre dure in Firenze in lire duemilacinquecento; per il ragioniere dello stesso R. Opificio in lire duemila; per l'aiuto direttore del R. Opificio suddetto in lire milleseicento.

Art. 2. Le cauzioni saranno date mediante regolare deposito di denaro, o di rendita consolidata cinque e tre per cento vincolata a favore dell'erario e valutata secondo le disposizioni vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3636** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio degli utenti domenicali delle acque del Canale Felino per ottenere la riscossione del contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Veduto l'atto di costituzione in data 29 novembre 1884, depositato in atti del notaio dottor Antonio Lombardi di Parma, lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la legge del 29 maggio 1873, numero 1379 (serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio d'irrigazione degli utenti domenicali delle acque del Canale della Società comproprietaria di Felino è accordata la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MDCCCCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Città della Pieve (Perugia), di cui nelle rispettive deliberazioni 26 maggio 1883 e 8 ottobre 1885 per la inversione di ettolitri settanta di grano, rappresentanti un residuo capitale del locale Monte Frumentario a favore del Civico ospedale dello stesso comune;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 9 novembre prossimo passato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo;

È approvata la inversione dei suindicati ettolitri settanta di grano del Monte Frumentario di Città della Pieve a favore dell'Ospedale civico del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MDCCCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento olografo in data 14 dicembre 1877, col quale il defunto Beniamino Philipson lasciò al Comune di Livorno la somma di lire 10,000 con obbligo di investirla in cartelle del Debito Pubblico e di erogarne la rendita in un premio da assegnarsi al migliore fra i giovani che abbiano ottenuto un posto di studio municipale e che sia sempre in corso di studio all'epoca dell'assegnazione di detto premio, ovvero abbia conseguito nell'anno un diploma di complemento;

Veduta la deliberazione emessa in via d'urgenza nella seduta 2 giugno 1884 dalla Giunta municipale di Livorno e l'istanza presentata a mezzo del sindaco, con la quale chiede la erezione in corpo morale del lascito suddetto e la approvazione del corrispondente statuto organico, discusso ed adottato dal Consiglio comunale;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione 20 giugno 1885 della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il lascito di lire 10,000, disposto allo scopo suddetto dal fu Beniamino Philipson col testamento olografo 14 dicembre 1877 è eretto in corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico in data 20 settembre 1885, composto di quattro articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero. **MDCCCCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda presentata del comune di Naro (Girgenti), per ottenere l'inversione delle rendite del patrimonio della estinta Confraternita del SS. Sacramento, a favore di quell'Ospedale e per ottenere pure che sia affidata alla locale Congregazione di carità l'amministrazione dello Spedale stesso ora tenuta dalla Confraternita di San Rocco, aggiungendo però alla Congregazione medesima due membri nominati dal detto sodalizio di S. Rocco per quanto riguarda l'Amministrazione dello Spedale;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 6 marzo u. s.;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'inversione delle rendite del patrimonio dell'estinta Confraternita del SS. Sacramento in Naro a favore dell'Ospedale locale, ed è affidata l'amministrazione dell'Ospedale medesimo alla Congregazione di carità di quel comune insieme con l'intervento di due membri da nominarsi dalla Confraternita di S. Rocco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso al posto di professore straordinario di letterature neo-latine nella R. Università di Torino.*

Per il posto di professore straordinario di letterature neo latine nella R. Università di Torino si sono presentati due soli concorrenti, i signori:

Enrico Cardona;

Rodolfo Renier.

Il cómpito della Commissione è venuto ancora a semplificarsi per il giudizio unanime che i suoi componenti hanno dovuto portare sul valore dei titoli del signor Cardona. Nè la laurea in giurisprudenza, nè il certificato di lodevole sostituzione alla cattedra di filosofia nel Liceo Cirillo di Napoli durante l'anno scolastico 1875-76 e neppure l'autorizzazione del provveditore di quella stessa città a tenere per l'anno scolastico 1874-75 scuola privata di lettere italiane e di storia potevano essere presi in molta considerazione. Quanto al libro « Dell'antica letteratura catalana, studi di Enrico Cardona (Napoli, Gargiulo 1878), è pur troppo un lavoro peggio che infelice.

Lodevole di certo il sentimento che portò il signor Cardona a volersi informare della letteratura di un paese, d'onde far che venissero gli antenati suoi, ma egli si ingannò a partito quando credette di

avere imparato abbastanza per potersi cambiare di discepolo in maestro. Le conoscenze dell'autore non vanno al di là di una semplice infarinatura. Degli studii recenti si può dire affatto ignaro, tanto da ignorare perfino l'esistenza di un Milà e delle sue opere.

Che se il signor Cardona osa avventurarsi fuori dei limiti del suo argomento e trattare delle origini delle lingue e delle letterature romanze in genere, ci ridice malamente cose viete, o esce in istranezze che bastano da sole a far pronunziare intorno al suo valore in questo ordine di studi un giudizio più che sfavorevole. Insomma il signor Cardona sarà forse, come pare che attestino altri suoi scritti, un valente cultore della estetica e della filosofia del diritto; ma non può davvero essere preso per un candidato serio in un concorso ad una cattedra universitaria di letterature neo-latine, quindi la Commissione gli ha negato l'eleggibilità.

Escluso il signor Cardona, resta fortunatamente un concorrente molto diverso da lui. Il professore Renier, che da tre anni occupa, come incaricato, la cattedra cui si vuol provvedere, è giovane di valore incontestabile. Dotato di un'alacrità poco men che fenomenale, ha, in un tempo breve, pubblicato una mole di lavori veramente straordinaria. La sua passione per la disciplina che ha preso a professare non potrebbe essere più intensa; basti dire che lo ha portato a studiare il danese per essere in condizione di leggere e tradurre il libro del Sandby su Brunetto Latini, a studiare il russo per poter intendere certe dissertazioni del Vesselofsky. Ricercatore assiduo di fatti il Renier non si tien lontano dal mondo delle idee; c'è in lui la tendenza a concepire e propugnare, se non sempre a maturare abbastanza, delle ipotesi scientifiche, sollevandosi da quel tal quale materialismo letterario da cui siamo invasi attualmente.

L'ufficio di editore (testimonio, non ostante i suoi difetti, il Fazio degli Uberti), ha saputo vagheggiare in forma più scientifica che la più parte dei predecessori suoi in Italia.

Intorno poi al suo insegnamento, s'hanno — e di ciò la Commissione ha tenuto molto conto — attestazioni quanto mai lusinghiere. Maestro più scrupoloso, più appassionato non si saprebbe desiderare. Insieme colla luce non mancano certamente le ombre. Il Renier ha fatto moltissimo, ma ha fatto anche un po' troppo. La esuberanza di vita, la sete impaziente del rivolgere la ricerca a soggetti svariati, lo hanno tratto a pubblicare più di quel che fosse conciliabile con una elaborazione quanto si deve diligente. Ponendosi a trattare un soggetto, egli raccoglie materiali con alacrità somma, ma su questi materiali non esercita poi sempre una scelta abbastanza ponderata, e nel metterli in opera li sovrappone a volte in modo alquanto incomposto e così come si trovano, in cambio di riquadrare e di congegnare esattamente. Nessuna meraviglia pertanto che anche l'architettura dei lavori suoi riesca spesso difettosa. Conviene inoltre rilevare nel Renier un metodo non ben preciso e sicuro, tale da far parere non di rado eseguito con fretta anche ciò che ebbe invece a costare molto tempo e fatica. Passando ad altro, non può a meno di esser notato, per quanto fino a un certo segno giustificato dall'esempio dei romanisti stranieri e da ragioni di particolare opportunità, il non aver esteso che assai di rado l'indagine fuori del dominio italiano.

Pecca più grave poi è la mancanza di quel fondamento glottologico che in una certa qual misura vuol bene essere domandato anche a chi attenda alla storia delle *letterature neo-latine* e a quella delle *lingue*.

Taluni di questi difetti, non tutti, spiega la gioventù del Renier. Ma le parti buone e anche ottime in lui, come studioso e come insegnante, sono tali e tante che la Commissione non è titubante nel proporre che gli sia conferito il grado di professore straordinario, sicura che, quando un giorno egli avrà nuovamente ad esser sottoposto ad un giudizio, che vorrà esser giudizio severo, per una nuova promozione, sarà svanita affatto quella certa dose d'immaturità, saranno corrette molte delle mende che adesso gli si devono rimproverare. Cotal fiducia si fonda sopra dati troppo positivi per essere delusa.

Come grado di merito, la Commissione assegna per lo straordinariato al Renier 38 punti su cinquanta.

Adempiuto così al proprio ufficio, i commissari hanno l'onore di dichiararsi

E. Monaci, presidente.
A. Bartoli.
A. Graf.
F. D'Ovidio.
P. Rosina, relatore.

Relazione *della Commissione esaminatrice sul concorso alla cattedra di medicina ed igiene nella R. Università di Siena.*

I sottoscritti componenti la Commissione esaminatrice per il concorso alla cattedra di medicina legale ed igiene nella R. Università di Siena, adunatasi il dì 24 settembre del 1885 in Roma, in una delle sale della R. Università, eseguita la elezione del presidente e del segretario relatore, preso per norma delle loro operazioni le disposizioni contenute nei Regi decreti del dì 11 agosto 1884, del 26 gennaio 1882, la legge Casati del 13 novembre 1859, tenendo a guida la *Istruzioni per le Commissioni dei concorsi*, procedettero con la maggiore attenzione ed esattezza possibile all'esame dei titoli scientifici, professionali e didattici dei concorrenti, i quali dall'elenco e dai documenti trasmessi alla Commissione medesima, risultano essere i sette seguenti, cioè:

1. Dott. Giaele Filomusi-Guelfi.
2. Dott. Raffaele Nardelli.
3. Dott. Giuseppe Ravaglia.
4. Dott. Rinaldi Roseo.
5. Dott. Carlo Raimondi.
g. Dott. Paolo Pellacani.
7. Dott. Alberto Severi.

Completato il detto esame sulla capacità scientifica desunta dalle opere pubblicate, e presi in esame i meriti professionali e didattici risultanti dagli uniti allegati, i giudizii della Commissione, tanto sulla *eleggibilità*, quanto sulla *graduatoria*, sono stati i seguenti:

1. Dott. Filomusi-Guelfi Giaele.

In questo concorrente si nota operosità lodevole nel lavoro, seguendo un buon metodo nelle ricerche di tossicologia forense, come lo dimostrano i lavori sperimentali sull'*avvelenamento per fosforo* e l'altro pubblicato di recente sull'*avvelenamento per rame*. Nel primo è da segnalarsi l'idea di avere iniettata nella cavità pleuritica la sostanza tossica per dimostrare gli effetti del fosforo sulla muccosa nello stomaco senza che abbiano avuto luogo i contatti diretti con la muccosa medesima; nel secondo lavoro è pregevole la lucidezza della esposizione e il numero delle ricerche ben condotte.

Dall'esame degli altri lavori lascia a desiderare una maggiore completezza nei diversi rami della medicina legale, e in particolare della igiene pubblica; completezza che è sperabile raggiunga il candidato, avendo palesemente dimostrato una non comune attitudine nei lavori presentati.

La Commissione giudicò il concorrente eleggibile con cinque voti favorevoli (5-5).

Nella votazione palese per la graduazione ottenne trentanove punti su cinquanta (39-50).

2. Dott. Nardelli Raffaele.

La Commissione fu unanime nel dichiarare che i lavori di questo concorrente non reggono alla critica. Alcuni pochi relativi alla medicina legale ricordano affatto i primi tempi di questa scienza; alcuni altri sono a dirsi raffazzonamenti informi; nè più felice è il lavoro sul *prosciugamento del lago Fucino*, nel quale scritto è tralasciata ogni considerazione la più importante per la igiene pubblica. I titoli professionali e didattici presentati da questo candidato non sono sufficienti a modificare il giudizio suespresso sul valore scientifico.

Per tali ragioni la Commissione a voti unanimi non dichiarò eleggibile il sig. dott. Raffaele Nardelli.

3 Dott. Raimondi Paolo.

Dalle pubblicazioni di questo concorrente e più specialmente da quelle di tossicologia forense, si acquista la persuasione di una ope-

rosità e di una diligenza lodevoli, benchè vi difetti alquanto la iniziativa scientifica.

In ogni modo è a dirsi che specialmente i lavori di tossicologia forense sono condotti con molta esattezza, quale, ad esempio, quello sul *Gelsemium* ecc. Dai lavori d'indole fisio-patologica si trae saggio di attitudine sperimentale applicabile anche ad argomenti di igiene pubblica intorno alla quale però il candidato manca di lavori originali che dimostrino la sua capacità ad insegnare quel ramo di scienza, non potendosi valutare il lavoro sul *Latte* che come un'opera di compilazione.

Si nota poi in esso una mancanza di lavori relativi a parecchie parti della medicina legale.

La votazione segreta per la eleggibilità diede cinque voti favorevoli (5-5).

La votazione palese per graduazione, diede trentotto punti su cinquanta (38 su 50)

4. Dott. Ravaglia Giuseppe.

La Commissione, pur tenendo conto della lunga carriera in alcuni uffici dell'insegnamento pubblico sostenuto dal concorrente, avvertì una notevole scarsità di lavori, nè tutti buoni. Però riconobbe di qualche valore quello sull'*avvelenamento per percloruro di ferro;* ed in parte anche quello più recente sulle *ferite per armi a fuoco*, nel quale, « sebbene sia tentata la via sperimentale, » pure non mancano lacune ed anche emerge l'errore nella interpretazione di una legge fisica.

Anche i suoi lavori d'igiene pubblica hanno indole troppo generica e poco precisa, nè si potrebbe da essi desumere una competenza sufficiente nell'insegnamento pubblico.

La votazione segreta per l'eleggibilità dette tre voti favorevoli e due contrarii (3-5).

La votazione palese per la graduazione dette soltanto trenta punti sopra cinquanta (30 su 50).

5. Dott. Roseo Rinaldi.

La Commissione, dai lavori presentati dal dott. Roseo non ebbe sufficienti criterii per ritenere preparato all'insegnamento pubblico della medicina legale e della igiene questo candidato; sia perchè nell'unica perizia in collaborazione su di un caso di *avvelenamento per arsenico* si notano delle mende; ed il lavoro sulle *ferite per armi a fuoco* è a valutarsi più per una esatta compilazione che per una monografia originale.

Mancano poi affatto altri lavori che accennino a ricerche proprie o almeno un tentativo d'investigazione sperimentale di un qualche fatto di medicina legale o d'igiene.

La votazione segreta per la *eleggibilità* dette un voto favorevole e quattro contrari (1|5), quindi non eleggibile il signor dottor Roseo Rinaldi.

6. D.r Pellacani Paolo.

Tanto dai molti lavori di fisio-patologia, di materia medica, di tossicologia forense, di medicina legale, quanto dai titoli didattici, la Commissione si persuase della non comune operosità e della vigorosa iniziativa nelle ricerche sperimentali possedute dal signor dottor Pellacani.

Nei lavori di tossicologia forense vi è conoscenza esatta e famigliarità con la fisiologia sperimentale con una certa originalità di vedute.

Nei lavori di medicina legale vi è la tendenza a dimostrare sperimentalmente alcuni dati teorici.

Nei lavori sul « Funicolo spermatico », studiato in rapporto alle fasi di sviluppo dal neonato, e nell'altro lavoro sulla « Sostanza colorante della putrefazione » sono accennati fatti nuovi.

Nei saggi di perizie medico-forensi spicca la molta coltura scientifica, sebbene in esse non vi sia quella desiderabile chiarezza negli argomenti a causa forse della rarità di occasioni nella pratica forense.

È manchevole nel concorrente la dimostrazione della conoscenza della igiene pubblica, però non difetta in esso l'attitudine a bene sviluppare in seguito questa parte, come risulta dai varii lavori sperimentali di materia medica e di tossicologia.

È altresì in esso manchevole la parte psichiatrica; ma nell'insieme si riconosce nel concorrente molta operosità, molta erudizione della letteratura straniera, ed una quasi irruente genialità che, se lo trascina qualche volta a conclusioni affrettate, pure spesso lo avvia a ricerche fruttuose.

La votazione segreta per l'*eleggibilità* dette 5 voti favorevoli (5|5).

La votazione palese per la graduazione dette quarantasei voti sopra cinquanta (46 su 50).

7. D r Alberto Severi.

Dai lavori scientifici e dai titoli professionali e didattici presentati da questo candidato, la Commissione prese certezza di avere nel dottor Severi un giovane operoso, chiaro ed ordinato nelle idee, fornito di coltura scientifica e bene avviato nelle ricerche sperimentali.

È notevole in esso una sufficiente cultura tanto nei varii rami della specialità medico-legale, quanto nella igiene pubblica.

Il lavoro sulle « Ustioni interno » se in qualche punto potrebbe essere suscettibile di critica, specialmente sul limite massimo della temperatura dell'acqua, è però un lavoro molto ben fatto e condotto con chiarezza, e forse con miglior metodo, e con possibili applicazioni pratiche, è il lavoro sulla « Valutazione della lunghezza del tubo alimentare in rapporto allo sviluppo fetale ».

È pur pregevole il lavoro sul « Tatuaggio nei pazzi », e nell'insieme, anche per le attitudini didattiche mostrate pubblicamente nell'ufficio biennale d'incaricato di medicina legale e di igiene nella Regia Università di Siena, è da giudicarsi il dott. Severi come un valente cultore ed un ottimo insegnante di medicina legale ed igiene pubblica.

La votazione segreta per l'eleggibilità dette 5 voti favorevoli (5-5).

La votazione palese per la graduazione dette quarantacinque voti sopra cinquanta (45 su 50).

In seguito a questi risultati la Commissione deve dichiarare di essere stata molto esitante nello stabilire la precedenza tra i due ultimi concorrenti, inquantochè nel primo, cioè nel dott. Paolo Pellacani vi è una fecondità scientifica vivissima ed una padronanza sperimentale di merito superiore al secondo, pure nel dott. Alberto Severi vi è una ordinatezza ed una conoscenza giusta dei diversi rami della medicina legale e della igiene da non doversi passare senza premio.

Pur non ostante, non potendo non riconoscere nel dott. Pellacani un grado di valore scientifico investigativo superiore (più specialmente nella tossicologia sperimentale) a quello dell'altro candidato, così la Commissione nel proporre il dott. Paolo Pellacani alla nomina di professore straordinario di medicina legale ed igiene nella R. Università di Siena, consiglierebbe che quante volte quell'ufficio non venisse ad essere rappresentato dal dott. Paolo Pellacani, si affidasse, senz'altro, al dott. Alberto Severi, persuasa della sua attitudine e dei suoi meriti già dimostrati nell'insegnamento pubblico.

Roma, addì 30 settembre 1885.

Prof. Cesare Lombroso, presidente.
Prof Beniamino Sadun.
Prof. Luigi Solerà.
Prof. Arrigo Tamassia.
Prof. Angelo Filippi, relatore.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Le prove d'esame pel concorso alla cattedra di letteratura greca, vacante nella R. Università di Palermo, avranno principio il 5 marzo p. v. ad ore 9 antimeridiane nei locali della R. Università di Roma e continueranno nei giorni successivi.

Tali prove verranno date in conformità del regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Roma 10 febbraio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando. 1

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE SECONDA — INDUSTRIE E COMMERCI

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24955	Voghera Carlo	Il taccuino del carabiniere Reale per l'anno 1886. Anno 1°. . .	Tip. Voghera Carlo. Roma, 1° dicembre 1885.
24956	Michelozzi-Giacomini Eugenio.	Regalo alle mamme — Esercizi per fanciulli e per giovanetti, imitati e tradotti dal francese. Parte 1ª Micro-commedia umana; parte 2ª Favole imitate da La Fontaine; parte 3ª Poemetto « L'epopea del leone » di Victor Hugo.	Tip. Bencini Fllⁱ. Firenze, 28 novembre 1885.
24957	Roster dott. Giorgio. . .	Il pulviscolo atmosferico ed i suoi microrganismi, studiato dal lato fisico, chimico e biologico — Origine, natura e quantità dei vari elementi del pulviscolo; loro azione sull'organismo umano; modi di raccoglierli, esaminarli e valutarli. Con 16 tavole e 4 figure intercalate nel testo.	Tip. Civelli G. Firenze, 30 novembre 1885.
24958	Carrelli Francesco, Carrelli ing. Angelo e Mazza ing. Giuseppe.	Progetto di risanamento e riordinamento edilizio della zona di fabbricato compresa tra il largo della Carità, la strada Monteoliveto ed il prolungamento della grande arteria per la ferrovia progettata dal Municipio, Napoli.	(Manoscritto con pianta topografica).
24959	Maspes avv. Adolfo . . .	Miraggio — Racconto	Tip Artale. Torino, 1° novembre 1885.
24962	Poggi prof. Davide. . .	L'aritmetica pratica prescritta alle prime tre classi del Ginnasio, secondo l'ultimo programma ministeriale, esposta con metodo facile.	Tip. Ricci Andrea Savona, 15 ottobre 1885.
24963	Battei Luigi	Registro unico per le scuole elementari	Tip. Battei Luigi. Parma, 1° dicembre 1885.
24964	Schiller Federico e Daniele-Foscolo Giorgina	La vergine d'Orleans — Tragedia romantica in 5 atti, preceduti da due capitoli di M.me De Staël. Versione in prosa con note di Giorgina Daniele Foscolo.	Tip. S. Bernardino. Siena, 1886
24965	Toja Luigi.	Nuovo metodo per imparare con molta facilità a suonare l'armonica, ossia organetto, semplice e semitonata, basato sulle regole musicali.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 1° ottobre 1885.
24966	Selvatico Riccardo . . .	I recini da festa — Commedia in due atti in dialetto veneziano .	—
24968	Penco prof. Emilio. . .	Storia della letteratura italiana — Volume 1°: Le origini . . .	Tip. Barbèra G. Firenze, 7 dicembre 1885.
24 969	Gallina Giacinto	Teatro italiano: « Gli occhi del cuore » — Commedia in due atti. « La mamma non muore » — Commedia in due atti.	Tip. Treves Fllⁱ. Milano, 1° novembre 1885.
24970	Sarti G.	Croquis en musique — Petits morceaux pour piano. Première et deuxième série. Numero di catalogo 49994-5.	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 28 settembre 1885.
24971	Miceli G.	Mattinata — Melodia per soprano o tenore. Parole di L. Bevacqua Lombardo.	Detto, 23 ottobre 1885
24972	Boccherini L. e Martucci Giuseppe.	Minuetto in *fa* minore del quintetto n. 10 trascritto per pianoforte da Giuseppe Martucci.	Detto, 1° detto
24973	Mattei Tito	Les Etoiles filantes (Shooting stars) — Impromptu for the pianoforte.	Detto, 29 detto
24974	Giorza P.	Le acque di Serino — Valzer per pianoforte.	Detto, 3 detto
24975	Frontini F. Paolo . . .	Abbi pietà! — Serenata — Versi di Calcedonio Reina. Numero di catalogo 49654, soprano o tenore.	Detto, 31 detto
24976	Detto	Folchetto! — Leggenda di Calcedonio Reina. Numero di catalogo 49656, soprano o tenore.	Detto
24977	Burgmein J.	Serenatelle spagnuole per canto e pianoforte. N. 1. Il mandolino; n. 1 in *la*, soprano o tenore. Parole italiane di A. Zanardini: parole francesi di Paul Solanges; parole spagnuole di Antonio Arnao. Numero di catalogo 49964.	Detto, 23 detto
24978	Detto	Serenatelle spagnuole id. id — N. 2. « Il Mulattiere » (in sol per soprano o tenore); parole italiane di F. Fontana; parole francesi di P. Solanges; parole spagnuole di A. Arnao, n. di catalogo 49966.	Detto
24979	Detto	Serenatelle spagnuole id. id. — N. 3. « Nada » (id.); parole id., n. di cat. 49968.	Detto
24980	Detto	Serenatelle spagnuole id. id. — N. 4. « Carmen » (id.); parole id., n. di cat. 49970.	Detto
24981	Detto	Le Rève de l'odalisque — Scène dramatique pour piano . . .	Detto, 26 detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **dicembre 1885** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Voghera Carlo, tipografo editore	Roma	1° dicembre 1885	2	
Michelozzi-Giacomini Eugenio	Firenze	1° id. 1885	2	
Roster dott. Giorgio, professore di chimica biologica e di igiene nel Regio Istituto di studi superiori di Firenze	Id.	1° id. 1885	2	
Carrelli Francesco, Correlli ing. Angelo, Mazza ing. Giuseppe	Napoli	2 id. 1885	2	
Risso Bartolomeo, editore	Torino	4 id. 1885	2	
Poggi prof. Davide	Genova	5 id. 1885	2	
Battei Luigi, editore	Parma	7 id. 1885	2	
Daniele Foscolo Giorgina	Siena	8 id. 1885	2	
Toja Luigi	Torino	11 id. 1885	2	
Selvatico Riccardo	Venezia	2 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Penco prof. Emilio	Firenze	15 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi — Si è depositato il volume primo.
Treves F.lli, editori	Milano	4 id. 1885	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	
Detto	Id.	4 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24982	Schytte L.	Tarentelle napolitaine pour piano, op 27	Calco Lucca. Milano, 28 ottobre 1885.
24983	Detto	Trois impromptus pour le piano, op. 18. — N. 1. Sol mineur; n. 2. Si majeur; n. 3. Sol majeur.	Detto, 5 dicembre 1885
24984	Detto	Huit silhouettes pour piano, op. 24 (Bach, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Schumann, Grieg, Rubinstein) — Composées en forme de vatiations sur un thème original.	Detto, 5 novembre 1885
24985	Detto	Idillio per pianoforte, op. 22 — N. 1. Nel bosco; n. 2. Il golfo; n. 3. Sul monte; n. 4. Al lago; n. 5. Al fiume; n. 6. Al mare; n. 7. Nella selva (n. di cat. 39176).	Detto
24986	Detto	Pezzi caratteristici per pianoforte a quattro mani, op. 14 — N. 1. Barcarola; n. 2. Humoresque (n. di cat. 39162-63).	Detto, 28 ottobre 1885
24987	Detto	Dodici pezzi facili per pianoforte, op. 33 — N. 1. Mosca cieca; n. 2 Ninna-nanna; n. 3. Una bell'istoria; n. 4. Danza; n. 5. Melodia; n. 6. Corsa in slitta; n. 7. Pastorale; n. 8. Ballabile; n. 9. Valzer; n. 10. Il canto del maggio; n 11. Allegro agitato; n. 12. Dal nonno (n. di cat. 39212).	Detto, 5 dicembre 1885
24988	Detto	Gavotte, musette et polonaise — Suite de concert pour piano, op. 23.	Detto
24989	Detto	Sedici studi melodici per pianoforte. Op. 15	Detto, 25 novembre 1885
24990	Detto	Caprice pour piano. Op. 20	Detto, 28 ottobre 1885
24991	Detto	Il Mercato — Composizione caratteristica per pianoforte.	Detto, 14 novembre 1885
24992	Detto	Canti popolari scandinavi — Venti melodie popolari di danza, liberamente trascritte per pianoforte. Op. 35.	Detto, 5 detto
24993	Detto	Douze pièces lyriques pour piano, composées en forme de variations sur un thème original. Op. 10.	Detto
24994	Ballio Hilda	Viver vorrei con te! Poesia di Ettore Fattori	Detto, 14 detto
24995	Gastaldon S.	Nella barca... — Notturno barcarola per pianoforte.	Detto
24996	Fumagalli Carlo.	Valenza. Mazurka per pianoforte. Op. 252	Detto
24997	Cesi B.	Pezzi scelti di autori antichi — Repertorio del pianista. (Scarlatti D. — Frescobaldi G. — Galuppi B. — Bach E — Graun C. E. — Rossi M. — Loeilly G. B. — Couperin F. — Rameau G F. — Martini G. B. — Grazioli G. B. — Turini F. — Champion I. — Haendel F. G) — Numeri di catalogo 26141-46 e 39092.	Detto, 5 detto
24998	Ballio Hilda	*Ave Maria* — Poesia di Arnaldo Fusinato	Detto, 14 detto
24999	Loeschhorn A.	Sei sonatine facili per lo studio del pianoforte. Op. 178-80. Numeri di catalogo 39106-11.	Detto
25000	Marcarin. Giuseppe.	Notturnino per pianoforte.	Detto
25001	Galli R.	Le bon soir — Caprice, impromptu pour la flûte avec piano. Op. 392	Detto, 5 detto
25002	Cesi B.	Due trascrizioni brillanti per pianoforte — N 1. Ouverture: La finta giardiniera, di Mozart — N. 2. Minuetto di Haydn Numeri di catalogo 39093-94.	Detto, 25 detto
25003	Fumagalli Carlo.	Polka di sollievo (dopo gli esercizi a quattro mani nella estensione delle cinque note). Op. 245.	Detto, 28 ottobre 1885
25004	Detto	Giro armonico a quattro mani (colle cinque note nei quindici toni maggiori, utilissimi per rinforzare le dita). Op. 246.	Detto
25005	Gomes A. Carlos	Conselhos-Cançao popular Brasileira — Poesia da D.r Velho Experiente.	Detto, 14 novembre 1885
25006	Auteri Manzocchi S.	Six mélodies pour chant avec accompagnement de piano. N. 1 Sérènade, poesie Armand Silvestre; n. 2 Aubade, poesie Victor Hugo; n. 3 Soupir, poesie, Sully Prudhomme; n. 4 La Nacelle, poesie Gustave Nadaud; n. 5 Si vous saviez, poesie Sully Prudhomme; n. 6 Rêverie, poesie Victor Hugo. Numeri di catalogo 39101-05, 39241).	Detto, 5 dicembre 1885
25007	Lombardo Edouard	Loin de toi! Pensée fugitive pour piano. Op. 41	Detto, 25 novembre 1885
25008	Sonzogno Antonio	Ad un angelo — Preghiera per voce di baritono o mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte. Poesia del commendatore Jac. Mons. Bernardi.	Detto
25009	Sparapani cav. Senatore.	Ave Maria — Melodia posta in musica per voce di soprano con accompagnamento d'orchestra, due arpe, harmonium e obbligazioni di violino. Riduzione per canto, pianoforte, harmonium e obbligazione di violino o violoncello.	Detto, 5 dicembre 1885
25010	Lange Gustave	Mazeppa — Grand galop de bravoure Op. 327	Detto
25013	Sardou Vittoriano	Georgette (Giorgina) — Commedia in quattro atti	—
25014	Rituali Romolo	Nuovo catalogo illustrato delle oreficerie e dei veri brillanti chimici carbonici. (Anno 1885 - Periodico trimestrale n. 10).	Tip. Gattinoni A. Milano, novembre 1885.
25015	Adone sac. Luigi	Synopsis Canonico-liturgica ex corpore iuris, Concilio Tridentino, Romanorum Pontificum Constitutionibus. S. R. E. Congregationum Decretis, Ecclesiæque Mediolanensis Actibus, rationali methodo concinnata.	Tip. De Angelis. Napoli, 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Strazza Giovannina vedova Lucca	Milano	9 dicembre 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Detta	Id.	9 id. 1885	2	
Bersezio cav. Vittorio, per conto anche dell'autore Sardou	Torino	14 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi
Rituali Romolo	Milano	10 id. 1885	2	
Adone sac. Luigi	Napoli	14 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la prima dispensa.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25016	Anaclerio Nicola. . . .	Nuovo libriccino per l'insegnamento contemporaneo della lettura e scrittura a base fonica.	Tip. Ghezzi-Dragone. Monopoli, 1885.
25017	Dujardin-Beaumetz professore, Carpentier-Merincourt dott. Eugenio e Cozzolino dott. Vincenzo.	Lezioni di clinica terapeutica, raccolte dal dottor Eugenio Carpentier - Mérincourt, e rivedute dallo stesso professore. Opera premiata dalla Facoltà di medicina di Parigi (Premio Chateauvillard). Versione italiana autorizzata dall'autore con note del dott. Vincenzo Cozzolino (Seconda edizione riveduta ed aumentata sulla quarta edizione francese).	Tip. del Lampo. Napoli, 1885.
25018	Baranski dott. A. prof. dell'I. R. Scuola veterinaria di Lemburg e Oreste prof. Pietro direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.	Guida per la visita del bestiame e delle carni ad uso dei medici municipali e distrettuali, dei veterinari e degli ufficiali sanitari. Prima versione italiana sulla seconda edizione tedesca con molte note ed aggiunte del prof. Pietro Oreste.	Tip. Perotti e C. Napoli, 1885.
25020	White Maude Valérie. .	Forget not yet (a supplication Words by sir Thomas Wyat 1503-1542 (N. 1 in E minor — N. di Cat. 49981).	Calc. Ricordi Tito di Giovanni. Milano, 7 novembre 1885.
25021	Detto	Wärst du, wie einst, noch heut — Englische poesie von Percy Bysshe Shelley, Deutsche Uebersetzung von Baron Erwin Ferstel (N. 1 mezzo sop. or Tenor — N. di Cat. 49798.	Detto, 5 detto
25022	Detto	Amour défunt (La febbre spenta in te d'amor) Romance — Paroles de Percy Bysshe Shelley — Paroles françaises de Paul Solanges — Version italienne de A. Zanardini (N. 1 mezzo - Sop. ou Tenor — N. di Cat 49830).	Detto
25023	Ruta Gilda.	Partirai!!.. Canto per mezzo Sopr. o Baritono	Detto
25024	Detta	Fiori di campo. Melodia per contralto o basso. — Parole di Carmelo Errico.	Detto
25025	Detta	Perchè? Melodia per mezzo soprano o baritono. Parole di Alfredo Aleardi.	Detto
25026	Detta	Canto melanconico per contralto o basso. Parole di N. Tortora Brayda.	Detto
25027	Detta	Dolci memorie! Melodia (n. 1 soprano o tenore, numero di categoria 49729).	Detto
25028	Detta	Oh! Amore, Amore!.. Canto popolare a due voci, (soprano e contralto).	Detto
25029	Detta	Pei tuoi biondi capelli. Melodia romantica per mezzo-soprano o baritono. Parole di Lorenzo Stecchetti.	Detto
25030	Detta	Per te! Canto per mezzo-soprano o baritono. Parole di Carmelo Errico.	Detto
25031	Detta	Amor v'è morto e non ritorna più! Canto melanconico per mezzo-soprano o baritono. Parole di De Tommaso.	Detto
25032	Detta	Vado solingo e lagrimo!... Canto mesto per mezzo-soprano o baritono. Parole di Ugo Tarchetti.	Detto
25033	Frontini F. Paolo . . .	Notturno a due voci — Versi di G Marradi (n. 1, soprano o mezzo-soprano e tenore, numero di categoria 49650).	Detto, 20 detto
25034	Formichi P.	Rondò per piano-forte, op. 114	Detto, 15 detto
25035	Frontini F. Paolo . . .	Buona notte!... Melodia. Parole di Duca Nino Fioretti, (n. 1, soprano o tenore, numeri di cat. 49648).	Detto, 20 detto
25036	Detto	A sè stesso. Poesia di Giac. Leopardi, (n. 1, soprano o tenore numero di cat. 49652).	Detto
25037	Denza L.	Unspoken. Song. The words by Nella, (numero di categoria 50223).	Detto, 3 detto
25038	Cotogni Mario	Senti che olezzi... Melodia per soprano o tenore. Parole di G. C. Mezzacapo.	Detto, 4 detto
25039	Conway Ugo (Fargus F.J.)	Il segreto della neve, (Dark Days). Romanzo, traduzione dall'inglese sulla 190ª edizione. (Biblioteca amena).	Tip Treves Fll. Milano, 13 dicembre 1885.
25040	Palumbo Costantino . .	Opere: Gavotta — Di notte — Scherzo — Variazioni Sarabanda — Tempo di Giga — Sonata fantasia — Ballata, preludio e fuga — Aria d'amore — Cavalieri arabi.	Calc. Röder C. G. Lipsia, 20 ottobre 1885.
25041	Rubbini mons. Giuseppe, prof. di fisica e matematica.	Lezioni elementari di fisica. Due volumi con figure intercalate nel testo.	Tip. Arcivescovile. Bologna, volume 1° 1882, vol. 2° 1885.
25042	Ventura Oreste, patrocinatore legale di Parma.	Guida giudiziaria del distretto della R. Corte d'appello di Parma, compilata su dati ufficiali, con *Vade-mecum* per l'anno 1886, aggiuntovi il personale giudiziario della R. Corte d'appello di Parma e sezione di Modena, Tribunali e Preture, nonchè gli elenchi dei signori avvocati, procuratori e notai (Anno 1°).	Tip. Marro e C. Genova, 15 dicembre 1885.
25043	Nussi mons. Vincenzo. .	Del matrimonio cristiano. Ricordo agli sposi cristiani.	Tip. Poliglotta della S. C. di Propaganda Fide. Roma, 30 novembre 1885.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Anaclerio Nicola, maestro	Bari	10 dicembre 1885	2	
Jovene Nicola e C.°, Ditta editrice	Napoli	14 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la parte prima « Malattie del cuore e dell'aorta » con figure nel testo
Detto	Id	14 id. 1885	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore di musica	Milano	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Detto	Id.	16 id 1885	2	
Detto	Id.	16 id. 1885	2	
Treves Fratelli, editori	Id.	17 id. 1885	2	
Palumbo Costantino, maestro di musica	Napoli	17 id. 1885	2	
Rubbini Elisa, sorella ed erede dell'autore	Bologna	17 id. 1885	2	
Marro Casimiro e C.i, Ditta editrice	Genova	17 id. 1885	2	
Nussi mons. Vincenzo, protonotario apostolico, canonico vaticano	Roma	18 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25044	Bellenghi Giuseppe. . .	Profumi orientali — Valzer brillante per canto — Parole di Regina Vivanti — Castelli (Estratto dal valzer: Profumi orientali, ridotto dallo stesso autore per soli strumenti nell'anno 1881). Nuova edizione. Ridotta ancora pei seguenti strumenti: Canto e pianoforte; canto e chitarra; pianoforte solo; pianoforte a 4 mani; violino e pianoforte; mandolino e pianoforte; due violini e pianoforte; due mandolini e pianoforte; violino solo; mandolino solo; violino e chitarra; mandolino e chitarra; due violini e chitarra; due mandolini e chitarra.	Calc. Forlivesi A. e C. Firenze, dicembre 1885.
25045	Tarchiani cav. Aditeo. .	Lezioni teorico-pratiche di ragioneria e computisteria applicata alle aziende domestiche, commerciali ed agrarie, compilate secondo i nuovi programmi del Governo per le scuole tecniche, normali, agrarie, di commercio, d'arti e mestieri.	Tip. dell'Ospizio di S. Michele di Carlo Verdesi e C. Roma, 20 novembee 1885.
25046	Gilli Alberto Maso. . .	Congress for emancipation from Masters (Incisione)	R. Calcografia. Roma, dicembre 1885.
25047	Cipriani cav. Giuseppe .	Notazione della pronunzia toscana.	Tip. Vigo Francesco. Livorno, 1885.
25048	Pozzoli Felicita	L'amico della prima età, periodico educativo illustrato	Tip. Cogliati Felice. Milano, 1° gennaio 1886.
25049	Zuppone-Strani Giuseppe.	Tricordo (poesie).	Tip. Filomena Messina, 17 dicembre 1885.
25050	Bono Vittorio	Raccolta di circa 1500 massime di recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e delle Corti di cassazione ed appello del Regno, applicate e disposte sotto ciascun articolo della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248.	Tip. Delmati Enrico e C.° Crema, dicembre 1885.
25051	Cotta Francesco. . . .	Lezioncine di nomenclatura per domande e risposte compilate ad uso delle scuole elementari.	Tip. Craviotto T. e figlio. Albenga, 27 ottobre 1885
25052	Milani Gustavo	La chimica in famiglia (con cinquanta disegni originali di E. Mazzanti) (Biblioteca delle giovanette).	Tip. dei Successori Le Monnier. Firenze, 1886.
25053	Sodano Ant.(As della Follia)	Aiuole puerili o cento poesie di occasione per fanciulli e giovanette.	Tip Tornese F.lli Napoli, 1885.
25054	De Pilla Domenico. . .	Rime.	Tip. Trani A. Napoli, 1885.
25055	Berardi don Emilio e Graziani don Enrico.	L'uomo apostolico provveduto (Volume che contiene 30 meditazioni ad uso di missioni ed anche adattate per quaresimali ecc. L'introduzione e la chiusa della missione; il discorso per l'erezione della croce, e diversi fervorini che occorrono specialmente per le missioni. Contiene anche le traccie delle suddette meditazioni, ed un Mese di Maggio).	Tip. Novelli. Faenza, 1885.
25056	Morelli Gaetano. . . .	I corpi di reato, con un sunto delle varie disposizioni che li concernono e della relativa giurisprudenza pratica.	Tip. Poncelletti Filippo. Milano, 1° ottobre 1885.
25057	Gavotti marchese Luigi .	In val Sansobia. Scene della vita in campagna	Tip. Treves F.lli Milano, 1° dicembre 1885.
25058	Fischetti prof. Luigi . .	Esercizi di disegno per le scuole elementari	Tipolit. Pagnotta Luigi. Napoli, 1885.
25059	Matscheg prof. Antonio .	Lezioni di storia universale condotta sino al 1881, con particolare riguardo alla storia d'Italia. (Quinta edizione notevolmente migliorata ed ampliata.)	Tip. Emiliana. Venezia, 20 novembre 1885.
25060	Bosco don Giovanni . .	Il giovane provveduto per la pratica dei suoi doveri negli esercizi di cristiana pietà, per la recita dell'Ufficio della B. Vergine, dei S. Vespri di tutto l'anno e dell'Uffizio dei morti, coll'aggiunta di una scelta di laudi sacre (101ª edizione).	Tip. Salesiana. Torino, 24 dicembre 1885.
25061	Coletti Emina (E. C.). .	Alessandria. La geografia e la storia del paese natio, ad uso degli allievi e delle allieve delle scuole della città e prov. di Alessandria	Tip. dell'Unione dei Maestri. Torino, 1° dicembre 1885.
25062	Colamarino prof. Diego .	Elementi di diritto civile italiano	Tip. Argenio Gabriele. Napoli, 1885.
25063	Focacci A.	Giovanni delle Bande Nere, ovvero: Giovanni de' Medici e Papa Clemente VII — Dramma in sei atti.	—
25064	Salvestri Giovenni. . .	Un diavoletto — Commedia in due atti (Galleria teatrale, vol. XX, n. 470).	Tip. Wilmant di G. Bonelli e C.° Milano, 1885.
25065	D'Aste Ippolito Tito . .	Isabella — Commedia in tre atti (Id., vol. XXIV, n. 469) . . .	Detto, 1885
25066	Costetti Giuseppe . . .	Un dramma alla finestra — Scene romantiche (Id., vol. I, n. 468)	Tip. Wilmant, Ditta. Milano, 1885.
25067	Garzes Arturo.	Maso — Bozzetto campestre in un atto, in versi (Id., vol. II, n 467)	Detto, 1885
25068	Sinimberghi Gallieno . .	L'eccezione delle vedove — Commedia in un atto (Id., vol. III, n. 464).	Tip. Wilmant di G. Bonelli e C.° Milano, 1885.
25069	Detto	Fulmine a ciel sereno — Commedia in due atti con prologo (Id., vol. IV, n. 465).	Detto, 1885
25070	Cagna A. G.	Spartaco — Dramma in cinque atti (Id., vol. V, n. 466) . . .	Tip. Wilmant, Ditta. Milano, 1885.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Bellenghi Giuseppe, maestro di musica	Firenze	21 dicembre 1885	»	
Tarchiani cav. Adileo	Roma	21 id. 1885	2	
Gilli Alberto Maso, direttore della R. calcografia di Roma	Id.	21 id. 1885	2	
Cipriani cav. Giuseppe	Livorno	21 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositato il primo foglio.
Vallardi Antonio, Ditta ecitrice	Milano	24 id. 1885	2	Id. — Si è depositato il N. 1 (1° gennaio 1886).
Zuppone-Strani Giuseppe	Messina	24 id. 1885	2	
Bono Vittorio, vicesegretario presso il municipio di Castelleone	Cremona	22 id. 1885	2	
Cotta Francesco, maestro normale	Porto Maurizio	24 id. 1885	2	
Nobili N., per i Successori Le Monnier	Firenze	26 id. 1885	2	
Sodano Antonio	Napoli	28 id. 1885	2	
De Pilla Domenico	Id.	28 id. 1885	2	
Berardi don Emilio parroco, e Graziani don Enrico, missionari faentini	Ravenna	28 novembre 1885	2	
Morelli Gaetano, vicecancelliere di corte d'appello	Milano	29 dicembre 1885	2	
Gavotti marchese Luigi	Id.	29 id. 1885	2	
Fischetti prof. Luigi	Napoli	30 dicembre 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — L'opera è composta di venti fascicoli o quadernetti, dei quali si sono depositati i primi due.
Matscheg Antonio, prof. nel R. Ginnasio liceo Marco Foscarini in Venezia	Venezia	30 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si è depositata la parte prima « Evo moderno ».
Bosco sac. Giovanni	Torino	30 id. 1885	2	
Silvestri prof. A. Giuseppe	Id.	31 id. 1885	2	
Colamarino Diego, professore nella R. Università di Napoli	Napoli	31 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si sono depositate: la parte prima del volume primo e le prime tre dispense del volume secondo.
Morini cav. Ferdinando e Lorenzo F.lli impresari teatrali	Firenze	31 id. 1885	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Barbini Carlo, editore	Milano	18 id. 1885	2	
Detto	Id.	18 id. 1885	2	
Detto	Id.	18 id. 1885	2	
Detto	Id.	18 id. 1885	2	
Detto	Id.	18 id. 1885	2	
Detto	Id.	18 id. 1885	2	
Detto	Id.	18 id. 1885	2	

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24960	Pucci prof. Serafino . .	Storia antica del medio evo e moderna ad uso della gioventù — Cinque tomi.	Tip. R. Istituto Sordo-Muti. Genova, 1884-85.
24961	Detto	La lega lombarda — Poema.	Detto, 1884
24967	Stroncone Alvaro . . .	Armonie celesti — Capriccio elegante per pianoforte (Op. 60). .	Calc. Saudron L. Palermo, 15 dicembre 1883.
25011	Nossler Victor E. . . .	Der Rattenfänger von Hameln	Calc. J. Schuberth et C.° Lipsia, 7 agosto 1879.
25012	Detto	Der Trompeter von Sakkingen.	Detto, 27 detto
25019	Lomonaco prof. Giovanni	Istituzioni di Diritto civile italiano — Volumi quattro.	Tip. Perrotti e C.° Napoli 1883-1884.

Deposito di parti d'opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
20634	Figuier Luigi.	Storia del maraviglioso nei tempi moderni — Traduzione di Carlo Dassori sulla più recente edizione francese.	Tip. R. Istituto Sordo-Muti. Genova 1884-85.
24630	Hyrtl.	Manuale di dissezione pratica, ossia « Guida agli esercizi ed ai preparati anatomici » — Traduzione del dottor Giuseppe Bassi.	Tip. del Commercio. Bologna.

ELENCO N. 65 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8458	24966	Selvatico Riccardo . . .	I recini da festa, commedia in due atti in dialetto veneziano . .	—
8459	25011	Nessler Victor E. . . .	Der Rattenfänger von Hameln	1879
8460	25012	Detto	Der Trompeter von Säkkingen.	1884
8461	25013	Sardou Vittoriano . . .	Georgette (Giorgina), commedia in quattro atti	—

ELENCO N. 66 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8462	25063	Focacci A.	Giovanni delle Bande Nere, ovvero: Giovanni de' Medici e Papa Clemente VII, dramma in sei atti.	—

Roma, 20 gennaio 1886.

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Ferrari Luigi, direttore del R. Istituto dei Sordo-muti in Genova, per conto del prof. Seraf. Pucci	Genova	5 dicembre 1885	2	
Detto	Id.	5 id. 1885	2	
Sandron Luigi, editore	Palermo	10 id. 1885	2	
Rüppel Heinrich, Ditta F. Schuberth et C.	Min. Ag. Ind. Comm Roma	14 id. 1885	»	(Art. 14) — Convenzione Italo-Germanica, 20 giugno 1884.
Detto	Id.	14 id. 1885	»	Detta
Jovene Nicola, Ditta editrice	Napoli	14 id. 1885	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Dasgori Carlo	Genova	14 dicembre 1885	17 giugno 1883	»	Si sono depositati i volumi 3° e 4°.
Bassi dott. Giuseppe	Bologna	3 id. 1885	22 luglio 1885	»	Si è depositata la 7ª dispensa.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (prima quindicina di dicembre 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata	OSSERVAZIONI
Selvatico Riccardo	Venezia	87	2 dicembre 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Rüppel Heinrich, Ditta F. Schuberth e C.	Min. Ag. Ind. Comm. Roma	32340 *bis*	14 id. 1885	10	Convenzione Italo-Germanica, 20 giugno 1884.
Detto	Id.	32340	14 id. 1885	10	Detta
Bersezio cav. Vittorio, per conto anche dell'autore	Torino	1170	14 id. 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (seconda quindicina di dicembre 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata	OSSERVAZIONI
Morini fratelli cav. Ferdinando e Lorenzo, impresari teatrali	Firenze	911	31 dicembre 1885	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

Il Direttore: A. MONZILLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso a quaranta posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti

SEGRETARIATO GENERALE

1.

Il 1° settembre p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 40 giovani nella R. Scuola allievi macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del dipartimento marittimo di Napoli ed avrà quindi luogo successivamente a Palermo, Bari, Ancona, alla sede del dipartimento marittimo di Venezia, a Genova, ed alla sede del dipartimento marittimo di Spezia innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

2.

Le domande di ammissione corredate dai documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di agosto p. v. al comandante in capo del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato, al comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, Napoli, dall'aspirante che desidera essere esaminato à Palermo od a Bari, al comandante in capo del 3° dipartimento marittimo, Venezia, dall'aspirante che desidera essere esaminato ad Ancona, ed al comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, Spezia, dall'aspirante che desidera essere esaminato a Genova.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente saranno restituite.

3.

L'aspirante al concorso dovrà possedere le seguenti condizioni:

1. Avere un'attitudine fisica conveniente;

2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1886. Chi non avesse compiuto o oltrepassasse anche di un giorno tale età non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso, e qualunque ricorso in proposito sarà irrepreteribilmente respinto.

3. Essere regnicolo;

4. Avere avuto il vaiuolo o essere stato vaccinato;

5. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore;

6. Essere in grado di giustificare con esami il possesso delle cognizioni indicate nel numero precedente e quelle altre indicate al § 5.

4.

La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitari della R. marina, dei quali uno di grado superiore, i quali seguiranno la Commissione nel suo giro. Nel decidere sulla idoneità fisica il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sara accertatà secondo i criteri e le norme qui appresso specificate.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta, caratterizzata da buon colnrito ed aspetto generale soddisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata; ossatura e muscolatura bene sviluppate; petto non schiacciato, non infossato nè carenato; colonna vertebrale non deviata, nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e funzioni; statura non inferiore a metri 1,46 a 14 anni, aumentata di millimetri 4,2 per ogni mese in più degli anni 14, nè superiore al doppio, più 8 centimetri della circonferenza toracica; ampiezza toracica minima a 14 anni finiti di centimetri 74, aumentata di millimetri 2,5 per ogni mese di crescenza misurata nello stadio di riposo del torace, cioè ad espirazione finita.

Devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi, per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio, caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza alla distanza di 6 metri, e caratteri di due millimetri alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico, o le tracce della scrofolosi o di altra cronica malattia.

Quelli che, anche avendo una regolare conformazione ed immunità di difetti, per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquisire la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso esercizio delle macchine.

Quelli che sono affetti da congiuntivite di qualsiasi specie;

da ingrossamento anche di una sola tonsilla;

da carie o mancanza di quattro denti, o da cattiva dentatura;

da cirsocele di qualunque grado;

da varisocità delle gambe anche leggera;

da dilatazione o sfiancamento dei canali inguinali, ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dall'elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste o non diagnosticabili nella visita di ammissione, quali l'asma, le convulsioni, l'enuresi ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta Regia scuola appena venissero constatate.

La seconda, terza e quarta condizione saranno accertate con la presentazione di certificati in debita forma, allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e, occorrendo, certificato di naturalizzazione, e fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Per le condizioni indicate ai numeri cinque e sei del precedente paragrafo l'aspirante verrà sottoposto all'esame.

5.

L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

2. L'esame scritto consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame verbale, in una composizione italiana in cui il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia e le regole grammaticali e che egli procurerà di scrivere con buona calligrafia, nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare, e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un oggetto di macchina.

3. L'esame verbale sarà dato: sull'aritmetica ragionata giusta il programma annesso; sulla lingua italiana, mediante la lettura di un brano in prosa, di cui il candidato dovrà fare l'analisi grammaticale e logica.

4. L'esame manuale consisterà in un lavoro, eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice, dal quale risulti che il candidato possiede i principii dell'arte dell'aggiustatore, ovvero di quelle del calderaio o del fucinatore.

6.

Dei posti pei quali è bandito il concorso, i quattro quinti saranno assegnati ai primi classificati idonei per merito d'esame; i rimanenti sono riservati in primo luogo ai figli di sottufficiali di marina che abbiano riportato una media di esame non inferiore ai 7/10 e non abbiano conseguita la loro classifica nella categoria anzidetta, in secondo luogo a coloro che seguono in ordine di merito i primi classificati.

A parità di punti di merito per ognuna delle categorie in cui vennero distinti i candidati, giusta le norme sopraindicate, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari o assimilati;
2. Agli orfani di padre:
3. Ai figli di militari o assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame, e contemporaneamente l'invito di

presentarsi per l'arruolamento al Comando del corpo R. equipaggi in Spezia od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo esistenti in Napoli e in Venezia, secondo gli ordini che saranno dati dal Ministero.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del corpo Reale equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

7.

Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del corpo R. equipaggi, subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari.

Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti innanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di:

1. Un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

2. Un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

3. Un atto, rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questa dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi Consigli d'amministrazione, gli aspiranti alla scuola allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata negli articoli 84 e 85 della legge 28 agosto 1885, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo la uscita dalla scuola.

Roma, addì 22 gennaio 1886.

Il Segretario generale: C. A. Racchia.

Programma ***di aritmetica per l'esame d'ammissione alla R. Scuola allievi macchinisti.***

1. Definizioni - grandezza - misura - quantità - unità - numero - sue specie. - Aritmetica - numerazione - parlata e scritta - sistema - base del sistema - sistema decimale - sua legge fondamentale - le quattro operazioni principali sui numeri interi - teoremi relativi - prove delle operazioni - potenza di un numero.

2. Divisibilità dei numeri interi - condizioni di divisibilità - multiplo e sottomultiplo - numeri primi assolutamente e relativamente - teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi - condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi - ricerca di tutti i divisori di un numero - ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale - frazione ordinaria - decimale e numeri complessi - proprietà delle frazioni ordinarie - loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali - loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi - conversione di una frazione ordinaria viceversa.

7. Sistema metrico decimale - riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Vienna, 8 febbraio, al *Times* che l'idea di riaprire la Conferenza perchè ratifichi la convenzione turco-bulgara non incontra molto favore, e credesi che la ratifica verrà data eventualmente da ognuna delle grandi potenze separatamente dopo uno scambio d'idee fra i rispettivi governi.

« La Granbretagna, la Francia e l'Italia, prosegue il corrispondente, approvarono la convenzione come fu conchiusa, e l'Austria Ungheria e la Germania, a quanto si afferma, faranno obbiezioni alla clausola a termini della quale il principe di Bulgaria può essere rinominato governatore generale della Rumelia orientale, ogni cinque anni, dal solo sultano. A Vienna ed a Berlino prevale l'idea che il trattato di Berlino debba essere mantenuto nella sua integrità, e che le potenze debbano essere invitate ogni cinque anni ad approvare la rinomina del governatore generale, o meglio ancora che la convenzione sia modificata nel senso che il principe venga nominato governatore generale una volta per sempre ed a vita.

« È probabile che la Russia farà altre riserve e darà altri suggerimenti. Si scrive infatti, in forma semiufficiale, da Pietroburgo che il governo russo, sebbene avesse preferito l'unione reale delle due Bulgarie, come quella che rappresenterebbe un componimento più durevole, accetterà l'unione personale come un *pis aller;* ma da Costantinopoli si annunzia che la Russia si oppone a che il nome del principe Alessandro figuri nella convenzione. Essa sostiene che il nuovo governatore generale non debba essere indicato per nome, ma nella sua qualità di principe di Bulgaria, affinchè se il governo di Bulgaria dovesse passare in altre mani per morte od altra causa, l'accomodamento conchiuso col principe dovesse valere anche per il suo successore.

« Questa obbiezione non è che un incidente nella guerra a punti di spillo che la Russia ha intrapreso contro il principe; ma l'altra osservazione che l'unione reale sarebbe preferibile alla unione personale è un colpo diretto contro l'intera convenzione e potrebbe avere gravi conseguenze se i bulgari fossero animati da sentimenti ostili contro la Turchia. Ma tale non sembra essere il caso. Ad ogni modo i bulgari e i rumelioti sembrano molto contenti di attendere la loro unione completa perchè sanno che deve venire col tempo. Essi sanno che devono le loro ridenti prospettive all'energia, all'abilità ed al coraggio del principe Alessandro e che la Russia si è pertinacemente opposta ai loro desiderii fino a tanto che ha potuto. »

Allo stesso giornale si telegrafa, da Pietroburgo, in data otto febbraio:

« Nel corso di parecchie conversazioni che ebbi qui con autorevoli personaggi, fui assicurato essere vera la voce che il governo russo non approva la Convenzione turco-bulgara. Un diplomatico, che gode autorità, mi disse che la Russia non consentirà affatto che la Bulgaria si obblighi di prestare al sultano un'assistenza militare; nè potrebbe essa, dopo le recenti esperienze, aderire alla riunione di un'altra Conferenza, a meno che non si fosse prima concretata la base di un accordo fra le potenze.

« L'argomento che adduce la Russia è questo che un vassallo è tenuto ad aiutare il suo alto signore in ogni caso, e che perciò un obbligo espresso di fornire al sultano delle truppe non può significare che un'alleanza offensiva e difensiva, la quale deve necessariamente condurre ad una consimile controalleanza ed alla perturbazione nella penisola balcanica della pace che la Russia vuole appunto preservare. Oltre di che non bisogna dimenticare che, fino ad ora, il sultano ha, sotto certe condizioni, esonerato i sudditi cristiani dal servizio militare.

« Quanto alla rinomina del principe dopo cinque anni, se, per una

ragione qualunque, il principe Alessandro dovesse in questo od un altro, l'unione, per questo fatto, rimarrebbe infranta, e le due Bulgarie sarebbero nuovamente separate. La Russia non approverà quindi l'unione nella forma presente. »

Dai fogli di Londra stralciamo alcuni particolari relativi ai disordini testè avvenuti in quella città.

Per lunedì alle tre pomeridiane era fissato un gran *meeting* di operai senza lavoro.

Dal canto suo la Federazione democratica socialista di Londra deliberò di convocare anch'essa un suo *meeting* particolare alla medesima ora e nella medesima località, Trafalgar-Square, fissate per il *meeting* operaio.

In conseguenza di queste deliberazioni, alquanto prima dell'ora indicata, i socialisti, in numero di sei a settecento, con alla loro testa i signori Iohn Burns ed Hyndman, recando una bandiera rossa, si adunarono a Trafalgar-Square e vi presero possesso del piedistallo della colonna di Nelson, di dove, malgrado gli sforzi della polizia, si misero ad arringare violentemente gli operai disoccupati che sopravvenivano a gruppi e comitive per l'adunanza loro delle tre ore.

Le concioni dei socialisti non trovavano ascolto da parte degli operai, ed anzi ci fu un momento in cui si temette che le due parti venissero alle mani. Quando, alla fine, gli agenti della polizia coll'aiuto degli operai potettero sloggiare i socialisti dalla base della colonna Nelson ed a fare che si ritirassero in direzione della Galleria Nazionale di dove continuarono ad arringare gli operai ed a bandire la rivolta.

Frattanto nel loro *meeting* gli operai disoccupati prendevano le seguenti deliberazioni:

1. Essere dovere del governo e delle autorità locali, tanto di Londra che delle provincie, di ordinare grandi lavori pubblici affinchè gli operai che, senza loro colpa, si trovano disoccupati, abbiano lavoro a sufficienza;

2. Dovere il Parlamento ricercare immediatamente i mezzi di porre termine alle strettezze nelle quali versano l'industria e l'agricoltura;

3. Doversi a questo effetto istituire un ministero del commercio e dell'agricoltura;

4. Dovere queste risoluzioni comunicarsi al governo, ai *leaders* della opposizione ed al signor Parnell.

Mentre già gli operai stavano sciogliendosi, i socialisti tornarono alla carica coi loro eccitamenti e coi loro discorsi incendiarii e riuscirono a trascinarsi dietro qualche centinaio di operai, col rinforzo dei quali abbandonarono tumultuosamente Trafalgar-Square, preceduti da Burns e dalla bandiera rossa.

La massa si diresse prima verso Pall-Mall, Saint-James-Street e Piccadilly, fracassando cristalli e saccheggiando le vetrine dei negozi.

Poi si fermò ad Hyde-Park per tenere un nuovo *meeting*, e quindi si precipitò nelle strade che sboccano ad Oxford-Street, continuando la distruzione ed il saccheggio.

Giunta ad Oxford-Circus, la folla volse per Regent-Street, continuando le sue depredazioni.

Furono infrante le bacheche di negozi di orologeria e ne furono rubati gli orologi. Un magazzino di liquori e vini fu addirittura vuotato. Si fermarono carrozze, togliendone i mantelli alle signore. Si svaligiarono genti a piedi.

Finalmente, verso le otto, avendo la polizia ricevuti rinforzi, la folla fu dispersa e l'ordine ristabilito.

Dai particolari che si erano raccolti, i danni prodotti dalla folla parevano enormi. Da Trafalgar-Square in direzione di Hyde-Park, per Pall-Mall, Piccadilly, Saint-James-Street ed Audley-Street, quasi tutte le case e tutti i negozi ebbero i cristalli infranti e le merci rubate.

Alcuni orefici e gioiellieri riuscirono a contenere, colle armi alla mano, i depredatori ed a salvare così le loro merci; ma i più soffrirono perdite straordinarie.

Tutti i fogli inglesi esprimono la loro indignazione per l'accaduto e chiedono che rigorosissime misure vengano adottate onde impedire che si rinnovino simili furfanterie.

La bandiera degli Stati Uniti aumenterà di un'altra stella a causa della ammissione del territorio di Dakota nel numero degli Stati. Questa stella sarà la 39ª, ma il numero dei territori continuerà ad essere di dieci perchè la parte settentrionale dell'antico territorio diviene il territorio di Lincoln.

Dicono i corrispondenti che i tedeschi domiciliati negli Stati Uniti non potranno che compiacersi di questa modificazione, la quale attribuisce nuova importanza al territorio che essi hanno in parte popolato ed alla capitale del quale essi fecero dare il nome di Bismarck.

L'organizzazione del Dakota risale al 1861; la sua superficie era di 149,000 miglia quadrate, sorpassava cioè di gran lunga la superficie di tutti gli altri territori.

Da lungo tempo si chiedeva che questa immensa estensione di un territorio, che produce specialmente grano di prima qualità, fosse divisa.

Il nuovo Stato comprenderà 47 contee, ed il nuovo territorio 33 soltanto.

La materia imponibile si fa ascendere a 49 milioni di dollari per il primo ed a 43 per il secondo.

Le imposte hanno fruttato in tutto l'antico territorio nel 1884 la somma di 273,000 dollari; il debito è di 262,000 dollari.

Città principali sono Yankton (che fu capitale fino al 1883), Bismarck, Fargo, Siux-Faly, Jamestown, Bon-Homme, Grand-Forks e Deadword.

Nel 1880 la popolazione era soltanto di 135,000 abitanti. Prendendo come base di calcolo le elezioni del novembre 1884, alle quali parteciparono oltre 85,000 elettori, essa deve attualmente oscillare fra i 4 ed i 500,000 abitanti. Il delegato e la legislatura locali sono di partito repubblicano.

Il nuovo Stato, bagnato dal Missuri all'ovest, dal fiume Rosso all'est confina al nord col Dominion del Canadà, all'est col Minnesota, all'ovest col Montana e al sud col territorio di Lincoln. Vi sono frequenti le relazioni col Manitoba.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10 (Ore 10 30 pom.) — Finora non vi è stato alcun disordine serio, nè alcun danno in nessuna parte di Londra.

La polizia ha disperso, senza difficoltà, gli assembramenti a Deptford ed in altri luoghi.

La fiducia pubblica, scossa dal panico infondato di stasera, comincia a ristabilirsi.

PARIGI, 11. — Dispacci particolari da Saint-Malò dicono che la decisione del Consiglio d'inchiesta è stata favorevole al colonnello Herbinger, ma è tuttora tenuta segreta, attendendosene la ratifica del ministro della guerra.

LONDRA, 11. — La notte passò tranquillamente.

I capi socialisti non sono ancora stati arrestati.

BELGRADO, 11. — Il re è ritornato a Nisch.

I preparativi militari sono spinti con febbrile attività.

COPENAGHEN, 11. — Un decreto reale autorizza ad esigere le tasse e le imposte ed a pagare le spese urgenti.

LONDRA, 11. — Il *Morning Post* ha da Vienna:

« Le basi di un'alleanza tra la Grecia e la Serbia sono definitivamente stabilite sotto gli auspici della Russia. Tale alleanza sarebbe patrocinata dalla Francia. »

Il corrispondente soggiunge che i negoziati sarebbero certamente falliti se lord Salisbury fosse rimasto al potere.

LONDRA, 11. — Un *meeting* che doveva tenersi, la notte scorsa, nel Mercato di Cumberland, presso Regent-Park, sotto gli auspicii dei socialisti, fu aggiornato; ma la folla, riunitasi nel Mercato, vi commise disordini, Alcuni vetri delle finestre furono rotti. La polizia disperse i tumultuanti.

Landhurst è stato nominato sottosegretario di Stato alla guerra.

Il *Times* ha da Bucarest che la Porta domandò spiegazioni alla Serbia sul concentramento di truppe serbe alla frontiera della Bulgaria.

Il *Morning Post* dice che, al ricevimento degli ambasciatori, lord Rosebery ripetè essere il governo deciso a continuare in Oriente la politica del precedente ministero

VIENNA, 11. — Secondo la *Neue Freie Presse* e il *Wiener Tagblatt*, la demobilitazione dell'esercito serbo è imminente.

La *Neue Freie Presse* soggiunge però che questa notizia non è ancora confermata ufficialmente.

SMIRNE, 11. — Contrariamente alle voci corse, la squadra russa qui giunta non ha avuto alcun contrordine relativamente alla dimostrazione navale. Come era stato stabilito, la squadra fa il servizio di crociera.

CAIRO, 11. — Il capitano Smith, che si trova qui da alcuni giorni, parte per Massaua, donde si recherà in Abissinia assieme al generale Pozzolini.

ATENE, 11. — Sarà pubblicato oggi un decreto di promozioni nell'esercito a generali e colonnelli.

Sarà pubblicato inoltre oggi un altro decreto che autorizza il dipartimento della marina a completare fino a 4500 uomini l'equipaggio della flotta, secondo le prescrizioni dell'ordinanza per la mobilitazione.

Si fanno numerosi arruolamenti di volontari nei battaglioni di cacciatori.

La notizia che l'Inghilterra non cambierà politica in Oriente è stata accolta con calma.

La stampa sollecita sempre il governo a tenere un'attitudine ferma.

Si crede che la Russia e la Francia non prenderanno parte alla dimostrazione navale.

Nessun indizio fa presagire che la Grecia cambi politica, quando anche le potenze continuassero ad esercitare pressione.

Sono infondate le voci di crisi ministeriale, giacchè le circostanze renderebbero difficile, se non impossibile, la costituzione di un altro ministero, ed in ispecie di un ministero che accettasse la dichiarazione delle potenze.

La nave francese *Vénus* lasciò il Pireo per destinazione ignota; ma si crede che non raggiungerà le squadre riunite nelle acque di Candia.

PARIGI, 11. — Si conferma che il Consiglio di guerra abbia emanato una decisione favorevole al colonnello Herbinger.

SOFIA, 11. — È infondata la voce che la Bulgaria abbia risoluto di chiedere una indennità di guerra.

LIPSIA, 11. — L'Alta Corte dell'impero condannò Sarauw, per alto tradimento, a dodici anni di lavori forzati ed alla privazione de' diritti civili e politici per dieci anni.

Roettger venne assolto.

PARIGI, 11. — Camera dei deputati — Interpellando sui fatti di Decazeville, Basly legge un discorso nel quale qualifica l'assassinio di Watrain come atto di giustizia popolare: accusa le Compagnie di agire a mano armata come bande di briganti, e il governo di aver cagionato i fatti in questione colla sua imprevidenza. (Frequenti proteste a Destra ed al Centro. Tre soli membri della Sinistra applaudiscono. Basly è richiamato due volte all'ordine.)

Baihaut, ministro dei lavori pubblici, risponde che l'assassinio di Watrain suscita la disapprovazione della coscienza pubblica (applausi a destra ed al centro) e che il governo non ha potuto prevenire lo sciopero che scoppiò inopinatamente.

Il ministro soggiunge che ottenne dalla Compagnia d'Orléans la riduzione delle tariffe e la promessa di prendere annualmente 135,000 tonnellate di carbone ad Aveyron, e che tratta con altre Compagnie.

Quanto a certe condizioni, portate alla tribuna da Basly, e specialmente quanto al rimettere in libertà le persone arrestate, ed al porre in istato d'accusa i direttori delle miniere, il ministro dichiara di accennarle soltanto per memoria.

Il ministro conclude consigliando l'accordo tra il capitale ed il lavoro, ed affermando il proposito del governo di proteggere tutti i cittadini. (Applausi al centro).

Raoul Duval imputa all'inerzia delle autorità l'uccisione di Watrain. Dice che un governo che lascia commettere simili misfatti non ha per sè il domani. (Applausi ripetuti a destra).

Clemenceau protesta.

Il ministro dell'interno, Sarrien, rispondendo a Raoul Duval, deplora l'omicidio di Watrain e respinge energicamente le accuse dirette contro il governo della Repubblica. (Applausi al centro. Rumori a destra).

Il ministro giustifica la condotta di ciascun funzionario biasimato da Raoul Duval (Applausi a sinistra).

Boulanger, ministro della guerra, e Freycinet, presidente del Consiglio, giustificano pure i funzionari militari e civili di Decazeville. (Applausi a sinistra ed al centro)

La Camera adotta con 301 voti contro 188 un ordine del giorno di approvazione e di fiducia nel governo.

BERLINO, 11. — Il governo presentò al Landtag due progetti di legge: il primo concernente la nomina degli istitutori e delle istitutrici delle scuole elementari nelle provincie della Prussia occidentale e di Posen e nel distretto di Oppeln, la quale nomina emanerà soltanto dal governo; ed il secondo relativo all'applicazione della legge disciplinare esistente ed a provvedimenti contro le negligenze nella frequentazione delle scuole.

PARIGI, 11. — Nel Consiglio dei ministri Freycinet rese conto della situazione in Oriente. Disse che il principe di Bulgaria, in presenza dei preparativi militari della Serbia, ordinò la mobilitazione dell'esercito.

MADRID, 11. — I repubblicani liberali si uniranno, oggi, ad un banchetto di cento coperti.

Altre frazioni del partito repubblicano si riuniranno in diversi banchetti di meno di venti persone, per non cadere sotto la sanzione della legge sulle riunioni.

LONDRA, 11 (ore 4 15 pomerid) — La tranquillità è perfetta dappertutto a Londra.

Tutti i negozi sono aperti e gli affari procedono come il solito.

Continuano le precauzioni delle autorità.

BERLINO, 11. — Il Reichstag approvò, con 145 voti contro 119, la proposta di Hüne, che chiedeva che il governo debba sottoporre la questione monetaria ad un nuovo esame nel senso del bimetallismo.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 11 febbraio 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 30.

FABRIZI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sullo stipendio dei maestri elementari.

MERZARIO, relatore, prima che si proceda alla votazione di questo

disegno di legge propone una lieve modificazione di forma al terzo capoverso dell'articolo 2.

(La Camera approva).

FABRIZI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

Discussione del disegno di legge per costruzione di un edificio ad uso di dogana e Capitaneria nel porto di Bari.

PRESIDENTE legge l'articolo unico del disegno di legge.

(È approvato).

Sarà votato domani a scrutinio segreto questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge sull'ordinamento del credito agrario.

PRESIDENTE avverte che vi sono nuove correzioni che la Commissione propone a questo disegno di legge, e delle quali conviene tener conto. Lamenta la tardiva presentazione di queste modificazioni.

PAVESI, relatore, dichiara che queste correzioni sono conseguenza di osservazioni e proposte fatte recentemente, e delle petizioni giunte sul proposito alla Camera.

SCIACCA DELLA SCALA si compiace della presentazione di questo disegno di legge; ma per renderne più vantaggiosa l'applicazione desidererebbe che fosse rimosso il pericolo ch'esso potesse dare occasione a fiscalità; molto più che l'aumento della ricchezza pubblica compenserebbe quelle larghezze che fosse per concedere; e che si autorizzassero i Banchi di Sicilia e di Napoli a dedicare al credito agrario le masse di riserva e gli utili annuali.

LUCCA approva il disegno di legge sebbene non risponda a tutti i bisogni dell'agricoltura e specialmente a quelli dei piccoli agricoltori; ma teme ch'esso renda più difficile la locazione dei poderi; giacchè, apparendo per esso menomate le garanzie concesse dal Codice civile al locatore, questi naturalmente dovrà richiederne altre; a meno che non si chiarisca che le disposizioni del Codice civile relative ai privilegi del locatore non vengano da questa legge alterate.

Consente poi nel concetto espresso dall'onorevole preopinante che, cioè, la legge debba essere spogliata da ogni carattere di fiscalità (Bene!).

PERUZZI si dichiara favorevole alla proposta ritenendo indispensabile favorire ogni provvedimento che miri a migliorare la qualità e la commercialità dei prodotti agrari; ma dubita che riescano efficaci le disposizioni relative al conto corrente a cagione specialmente della tassa di registro, che, senza una espressa disposizione, si commisurerà sulla somma per la quale è aperto il credito.

GIURIATI conviene con l'onorevole Lucca che debbasi andare a rilento nel derogare al diritto comune; e soggiunge che, una volta esteso il privilegio dell'articolo 1950 del Codice civile, esso non deve accordarsi come monopolio ad alcuni Istituti di credito privandone i minori, ed anche i privati che facciano dei loro capitali quella maniera d'impiego.

Chiede poi spiegazioni di un apparente conflitto tra i diritti del locatore e quelli del creditore pignoratizio, raccomandando che non si scemino le guarentigie offerte dall'istituto della tradizione.

COCCO-ORTU, dopo aver dimostrato che il capitale non è scarso, nè rifugge dagli impieghi agrarii purchè siano coperti da sufficienti garanzie, sostiene che il disegno di legge, pur provvedendo a quelle garanzie, non scema i vantaggi del locatore, non senza avvertire che la locazione non è l'esclusiva forma di coltivazione delle terre, nè la prevalente.

Assicura poi che la Commissione, della quale egli fa parte, sarà ben lieta di agevolare il credito agrario collo scioglierlo il più presto possibile dagli ostacoli fiscali. (Bravo!)

PAVESI, relatore, confermata l'ultima dichiarazione del preopinante, assicura l'on. Sciacca della Scala che la Commissione non ha punto inteso di precludere ai Banchi di Napoli e di Sicilia le operazioni di credito agrario.

Dichiara altresì che la Commissione è disposta a chiarire maggiormente che con questo disegno di legge non si intende menomare il privilegio del locatore sui frutti pendenti.

Spera che il Ministro delle Finanze soddisferà il desiderio espresso dall'on. Peruzzi intorno alla tassa da applicarsi al conto corrente.

In ordine ai dubbi espressi dall'on. Giuriati osserva che il disegno di legge non contiene vere e proprie deroghe al Codice civile; esso non fa che estendere i privilegi accordati dal Codice medesimo.

INDELLI avrebbe desiderato che il disegno di legge fosse stato più ossequente alle espressioni usate nel Codice civile, in modo da non dar luogo ai dubbi d'interpretazione che sono già stati messi innanzi da alcuni oratori.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, esordisce dichiarando di non aver niente trascurato per chiedere ed ottenere, intorno a questo disegno di legge, il parere di quanti sono in Italia capaci di darlo con competenza.

Si associa alle dichiarazioni del relatore, e dice d'essere disposto ad accettare in massima l'emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala.

Dichiara anche di concordare nelle osservazioni fatte dall'onorevole Lucca, e di riservare al Ministro delle Finanze l'incarico di rispondere all'onorevole Peruzzi

Risponde all'onorevole Giuriati che non si possono concedere ai privati i vantaggi che questa legge concede agli Istituti. E se la Camera fosse di contrario avviso, ritirerebbe la legge. Risponde anche alle osservazioni fatte dall'on. Giuriati intorno alla trascrizione delle ipoteche.

Dice all'onorevole Indelli che questa legge crea un privilegio nuovo, di cui spetta qualche merito al Governo e alla Commissione, e conclude raccomandando alla Camera l'approvazione del disegno di legge. (Bene!)

PRINETTI dichiara di non essere troppo fautore di questo disegno di legge che crea una nuova specie di diritto privato, o che, a suo avviso, non potrà raggiungere lo scopo che si propone.

In ogni modo domanda se il Ministro sia disposto a ridurre ad un'epoca determinata il privilegio del locatore sulle scorte, e a modificare l'articolo 5 in modo da renderlo più chiaro.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, risponde all'onorevole Prinetti che, nell'articolo 5, sarà introdotta una modificazione nel senso che egli ha indicato.

Non potrebbe però consentire a ridurre il termine del privilegio come l'onorevole Prinetti domandava.

PAVESI, relatore, si unisce alle dichiarazioni dell'onorevole Ministro.

GIURIATI insiste nel ritenere che si debba modificare il disegno di legge nella parte che si riferisce al privilegio dei creditori ipotecari.

PICARDI, della Commissione, dice che se il Codice civile deve essere intangibile nelle sue disposizioni fondamentali, può essere peraltro modificato in quelle secondarie. E la Commissione, esaminando il disegno di legge, non si è dipartita da questo concetto.

Crede quindi che tale affermazione valga a dissipare molti dubbi e timori, e a far sicuri gli avversari della legge che essa non altera punto i principii fondamentali del diritto comune, sì per la trascrizione delle ipoteche, sì per le altre questioni che il disegno di legge contempla.

Risponde alle speciali osservazioni poste innanzi dai vari oratori.

INDELLI domanda se, nella lotta fra il locatore e il conduttore, intenda il Ministro che coloro i quali hanno il privilegio per effetto dell'articolo 1960 del Codice civile debbano conservarlo di fronte all'uno ed all'altro.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, risponde affermativamente, notando che la questione è già risoluta nelle precise disposizioni dell'articolo 6.

PRINETTI risponde all'onorevole Ministro ed all'onorevole relatore, insistendo nelle osservazioni prima fatte.

LUZZATTI, Presidente della Commissione, prega i deputati che vo-

gliano presentare emendamenti di farlo sollecitamente per dar modo alla Commissione di studiarli.

INDELLI prende atto della dichiarazione del Ministro, riservandosi di presentare qualche proposta per meglio specificarla.

VOLLARO si riserva di parlare sugli articoli.

FRANCESCHINI dice che il Codice civile è l'avversario del credito agrario, e che questo non potrà svolgersi se quello non si modifica.

Quindi prega il Governo di affrontare coraggiosamente la questione.

Voci. Chiusura! chiusura!

PAVESI, relatore, risponde all'onorevole Prinetti intorno alla condizione privilegiata che questa legge reca agli agricoltori.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, dichiara che allo articolo 6 non accetterà nessun emendamento, parendogli che la forma sia abbastanza chiara.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale; dichiara chiusa anche la votazione.

(I segretari Fabrizj e Mariotti numerano i voti).

Risultamento della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: *Stipendi dei maestri elementari*.

Favorevoli 126
Contrari 97

(La Camera approva).

Annunzia che l'on. Rinaldi Antonio ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa.

Comunica poi le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'on. Ministro delle Finanze intorno al non eseguito pagamento di assegni vitalizi ai militari di bassa forza che fecero parte degli eserciti nazionali negli anni 1848-49.

« Serafini. »

« Il sottoscritto intende interpellare l'on. Ministro per la Pubblica Istruzione sull'andamento del commissariato Regio del Conservatorio di musica di S. Pietro a Maiella di Napoli.

« Della Rocca. »

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, dirà domani se e quando intenda di rispondere.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, risponderà, insieme alle altre, all'interrogazione ieri annunciata dell'on. De Maria.

La seduta è tolta alle 6 15.

NOTIZIE VARIE

Esposizione internazionale a Liverpool. — Alla esposizione internazionale di navigazione, viaggio, commercio e manifattura che si aprirà a Liverpool nel maggio prossimo venturo, vi sarà pure una sezione destinata alla navigazione aerea, nella quale si raccoglieranno i diversi modelli di motori, palloni, paracadute, navicelle e via discorrendo.

La direzione di questa sezione è affidata al signor Federico W. Brearsy, segretario onorario dell'*Aëronautical Society of great Britain*, cui si dovranno rivolgere tutte le comunicazioni in proposito, e, prima del 1° marzo, le domande di posti.

Vernice contro la ruggine. — Leggiamo nel *Moniteur Industriel* che, se si vuole impedire che il ferro e l'acciaio arrugginiscano, non si deve fare altro che spalmarli di una soluzione di zolfo sciolto, a caldo, nell'essenza di terebentina. Lo zolfo, dopo evaporata l'essenza, forma un lieve strato sulla superficie metallica che deve tutelare dalla ruggine, si unisce intimamente al metallo quando sia esposto alla fiamma di una lampada a spirito, e forma una bella vernice nera e resistente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,3	—4,5
Domodossola	nebbioso	—	2,9	—1,2
Milano	coperto	—	2,2	0,3
Verona	nebbioso	—	5,0	1,5
Venezia	1,2 coperto	calmo	4,3	2,0
Torino	piovoso	—	3,5	0,6
Alessandria	coperto	—	2,6	—0,0
Parma	nebbioso	—	1,9	0,0
Modena	coperto	—	3,4	0,2
Genova	coperto	mosso	7,8	3,2
Forlì	piovoso	—	3,0	1,0
Pesaro	coperto	agitato	6,4	2,3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	12,8	7,7
Firenze	coperto	—	7,8	4,7
Urbino	nebbioso	—	1,4	—0,0
Ancona	piovoso	agitato	8,6	4,0
Livorno	coperto	agitato	9,7	5,2
Perugia	coperto	—	4,9	2,6
Camerino	nevica	—	1,0	—0,8
Portoferraio	coperto	calmo	11,3	9,1
Chieti	piovoso	—	6,2	—0,7
Aquila	coperto	—	7,2	1,9
Roma	1/4 coperto	—	11,3	6,0
Agnone	piovoso	—	4,7	0,3
Foggia	coperto	—	11,2	5,3
Bari	coperto	calmo	13,5	6,1
Napoli	coperto	calmo	10,2	5,8
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	7,4	0,0
Lecce	coperto	—	15,2	7,5
Cosenza	nebbioso	—	8,2	4,6
Cagliari	coperto	mosso	1[illegible],0	7,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	calmo	13,9	9,0
Palermo	coperto	legg. mosso	15,6	4,4
Catania	sereno	molto agitato	14,0	7,5
Caltanissetta	coperto	—	9,0	1,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	14,8	8,0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	12,2	5,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 febbraio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,2	759,4	758,8	759,4
Termometro	6,8	11,9	11,7	8,8
Umidità relativa	77	52	68	78
Umidità assoluta	5,67	5,45	6,95	6,63
Vento	N	N	SSW	N
Velocità in Km	1,0	1,0	9,0	2 5
Cielo	orizzonte coperto	cirri e cumuli intorno	cumuli	chiaro ad E

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,1 - R. = 10,48 - Min. C = 6,0 - R. = 4,80.

Pioggia in 24 ore, mm. 0,5.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 febbraio 1886.

Alte pressioni Russia (775); Golfo Biscaglia (770). Depressioni: Norvegia settentrionale (750); Tirreno (759).

Italia barometro Alpi 766.

Ieri nevi al nord, pioggie altrove, specialmente nel sud.

Stamane nuvoloso, piovoso con venti in prevalenze settentrionali.

Probabilità:

Venti forti del 2° quadrante Italia superiore e centro; del 2° al sud.

Cielo nuvoloso con pioggie specialmente al sud.

Geli e brine al nord.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 febbraio 1886

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	97 85	—	—	97 88 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	99 20	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1885	—	—	99 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	483 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1886	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1045 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	641 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1886	500	250	742 »	—	—	—	—	—	—
Detto (az. stamp.)	—	—	400	—	—	—	—	—	—	—
Az. Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	—	—	471 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1886	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. sta.)	1° gennaio 1886	500	500	1783 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	546 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	580 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sardo az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1886	500	262	775 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Soc. de' Materiali laterizi	—	250	250	470 »	—	—	—	—	—	—
Soc. delle min.e e fond. di antimonio	1° ottobre 1885	250	250	335 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 47 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1886) 97 87 1/2, 97 90 fine corr.
Banca Generale 640 1/2, 641, 642 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1772 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 440 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari Borse del Regno nel dì 10 febbraio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 97 672.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 502.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 250.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 960.

V. Trocchi, *Presidente.*

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto volendo ottenere dal Tribunale civile di Napoli lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaro signor Moreno Antonino, con residenza prima in Massalubrense e poscia tramutato in quella del Piano di Sorrento, in conformità dell'articolo 38 della vigente legge notarile, emana il presente avviso per tutti gli effetti derivanti dal disimpegno della carica dal medesimo notaro sostenuta.

Napoli, 6 febbraio 1886.

5402 MICHELE MARESCA.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

Il sottoscritto rende noto che gli eredi del fu dott. Francesco Boni di Modena, notaro ivi residente, hanno presentato dimanda per ottenere lo svincolo della cauzione da esso prestata a malleveria dell'esercizio della professione.

Chiunque avesse proteste da sollevare in contrario, dovrà produrle alla cancelleria dell'intestato Tribunale, in conformità al disposto dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879 sul riordinamento del notariato.

Modena, 9 novembre 1885.

5163 AVV. LUIGI PEDRAZZI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che all'udienza del 17 marzo 1886, alle ore 11 antim., innanzi al Tribunale di Velletri, avrà luogo la vendita all'asta pubblica del seguente stabile, ad istanza del signor Natale Mammucari di Velletri, contro la signora Gregni Carlotta, vedova Beneventi, residente a Roma.

Casa sita a Velletri, strada Vittorio Emanuele e vicolo della Stamperia ai numeri civici 62, 238, 240, 241, sezione 12ª, n. 1419 sub. 2, conf. strade e barone Caprara Vincenzo.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 17,992 98, offerto dal Mammucari.

Il deposito è di lire 2000, oltre il decimo.

Le offerte in aumento non debbono essere minori di lire 5.

Al giudizio di graduazione è delegato il signor giudice Alfonso Cosentini.

Velletri, 8 febbraio 1886.

5471 Proc avv. P. MANZI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per svincolo del certificato di rendita di lire 85 annue sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno in data 23 agosto 1862, nn. 25136 e 7727, in testa di Gennaro d'Orazio con ipoteca per cauzione e patrimonio di lui come notaro, residente in Lama dei Peligni,

Si è presentata, atteso la morte dell'intestatario, domanda per svincolo al Tribunale civile di Lanciano il 26 dicembre 1885 dall'erede di lui Alleva Maria Nicola fu Sante, di Orsogna, e dai creditori di lui, ai quali appartiene detto titolo e rendita, Di Renzo Domenico, Francesco, Vincenzo, Maria e Maria Maddalena, quest'ultima autorizzata dal marito Mazzanara Filippo, di Napoli.

Hanno i detti Alleva e Di Renzo chiesto ancora che, eseguito lo svincolo, il certificato nominativo venga tramutato in titoli al latore.

Seguiranno le affissioni, pubblicazioni ed inserzioni ai termini della legge notarile, della legge e del regolamento sul Debito Pubblico.

Si diffidano coloro che potranno avervi interesse a proporre le loro opposizioni, eccezioni e domande come per legge.

Lanciano, 23 gennaio 1886.

5140 LUIGI DE GIORGI proc.

(1ª *pubblicazione*)

Banco Asiatico in Liquidazione

I sottoscritti liquidatori invitano i possessori delle azioni liberate del Banco Asiatico a presentarsi nei giorni di venerdì e sabato nello studio del commendatore dott. Luigi Pedroli in Milano, via Borromeo, n. 1, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane, per ritirare la quota di lire cinque e centesimi settantacinque (L. 5 75) a cadauna azione spettante quale ultimo dividendo contro consegna dei suddetti titoli, i quali verranno annullati.

L. PEDROLI.
A. CRESPI.

5462

Consorzio Stradale di Maranzana (Acqui)

Avviso di pronunciato deliberamento.

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria Maranzana-Ricaldone, denominata Pero-Rioglio di cui in precedente avviso 16 gennaio 1886, è stato oggi deliberato col ribasso di lire 18 30 per cento e ridotta così la somma da lire 46,418 27 a lire 37,923 73.

I fatali pel ribasso non inferiore al ventesimo scadono al mezzodì del giorno 19 febbraio 1886.

Maranzana, 3 febbraio 1886.

5474 Il Presidente del Consorzio: GOSIO GIUSEPPE.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Braidese

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BRA

Capitale sottoscritto e versato lire 500,000.

A sensi dell'art. 30 dello statuto, gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 14 febbraio 1886, alle ore 9 ant., nella solita sala delle Scuole, in via Moffa di Lisio.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Deliberazioni sul rendiconto dell'esercizio 1885.
4. Nomina d'amministratori.
5. Nomina dei sindaci.

In conformità dell'art. 29 dello statuto, hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di cinque azioni almeno, depositando i titoli alla sede della Banca non più tardi del giorno 9 febbraio.

Qualora in questa prima adunanza non si potesse deliberare per mancanza di numero legale dei soci, la seconda adunanza avrà luogo il giorno 21 febbraio stesso anno.

Bra, 18 gennaio 1886.

Per l'Amministrazione
Il Direttore: GIOVANNI ROVELLI.

5046

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che in seguito a prezzo nuovamente aumentato, alle ore 11 ant. del 1° di marzo venturo, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza del signor prefetto o di chi per esso, si procederà a pubblici incanti per l'appalto del trasporto da Roma alla Colonia penale agricola delle Tre Fontane, alle sue derivazioni e viceversa, del personale di direzione e sanitario, dei condannati ammalati e di quelli sani che occorra trasferire per ragione di lavoro da un punto all'altro nella circoscrizione compresa nell'appalto e delle relative guardie di scorta.

L'appalto incomincierà il 1° aprile prossimo e terminerà il 31 marzo 1888; l'asta si aprirà sull'annuo canone di lire 24,000, e l'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, col metodo della estinzione di candela vergine ed a norma del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il capitolato contenente le condizioni regolatrici dell'impresa sarà visibile presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'uffizio.

Gli accorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno depositare presso l'autorità che la presiede la somma di lire mille e giustificare la propria idoneità per l'appalto di cui si tratta.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 5000, depositandola nella Cassa dei Depositi e Prestiti in contanti, ovvero in rendita dello Stato valutata al corso di Borsa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 17 marzo sovracitato.

Roma, 10 febbraio 1886.

Il Segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI.

5469

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno 26 marzo 1886, innanzi la terza sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno di Borelli Giovanni fu Luigi, domiciliato in Albano Laziale, ad istanza dei signori Sannibale Raffaele ed Ercole.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Albano Laziale.

1° lotto. Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Via del Crocifisso, della quantità di are 45 e cent. 20, segnato in mappa sezione 1ª, col n. 976, confinante ecc.

2° lotto. Casa, in via del Crocifisso o di Casaleto, composta di tre piani e quattro vani, segnati in mappa sezione 1ª, col n. 15517 confinante ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti, pel primo lotto lire 359 40, pel 2° lire 1237 20.

Roma, 9 febbraio 1886.

5432 LEONARDO CARACCIOLO proc.

ERRATA-CORRIGE. Nell'inserzione n. 4940, stampata nel Supplemento del 19 gennaio, riferibile al Municipio di Roma deve leggersi il num. **9583** invece del *9582* erroneamente stampato.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 26 marzo 1886, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Scarpellini Attilio, ed in danno di Pistoia Luigi, debitore, e di Segatori Luigi, Pistoia Benedetto e Giorgi Gabriele, terzi possessori, avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti fondi, posti nel comune di Subiaco.

1. Terreno seminativo vitato, in contrada Campo d'Arco, della superficie di tavole 2 42, gravato di canone di scudi 10 50, a favore di Contestabile Clementina.

2. Bosco da frutto, in contrada Sant'Onofrio, della superficie di tav. 5 72, gravato della risposta al quarto a favore del canonicato Allegrini, e del tributo diretto di cent. 19.

3. Terreno seminativo vitato nella contrada S. Onofrio di tavole 10 21, gravato della risposta al quarto a favore del suddetto canonicato, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 40.

4. Casa rurale per uso di abitazione nella medesima contrada S. Onofrio della superficie di centiarie 4, gravata di canone a favore del sunnominato canonicato.

5. Terreno seminativo olivato nella detta contrada S. Onofrio di tavole 6 58 gravato dell'annua risposta al quarto a favore del ripetuto canonicato Allegrini, e del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 36.

6 Terreno seminativo vitato, contrada Prato Maggiore, in mappa sezione 5ª, n. 32, della superficie di tavole 3, gravato dell'annua risposta al terzo a favore di Francesco Angelucci, e del tributo diretto verso lo Stato di cent. 68.

7. Casa al vicolo Ferrari e via Solferino, di vani 5, ai civici nn. 35 e 14, gravata del tributo annuo di lire 4 69.

8. Utile dominio di stalla di un vano, in via Solferino al civ. n. 65, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 87.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e ciò pel fondo al n. 1 su lire 10, per quello al **n. 2** su lire 12, pel n. 3 su lire 85, pel **n. 4** su lire 10, pel n. 5 su lire 82, pel **n. 6** su lire 41, pel n. 7 su lire 282 e pel n. 8 su lire 113.

5420 AVV. ENRICO KAMPO proc.

Tintoria Nazionale in Seta
G. MALDURA e C.i DI COMO

Società in accomandita per azioni — *Capitale versato lire 80,000.*

Si invitano i signori azionisti all'assemblea generale straordinaria che si terrà in altro dei locali sociali in Borgo S. Rocco, n. 236-37, il giorno 28 febbraio 1886 alle ore 12 mer. pel trattamento del seguente

Ordine del giorno:

1. Linquidazione della Società;
2. Nomina del liquidatore;
3. Norme della liquidazione.

5426 L'Amministratore: G. MALDURA.

Società Generale Immobiliare
di lavori di utilità pubblica ed agricola

Roma, via del Corso, 380

Capitale nominale lire 50,000,000 — Capitale emesso lire 25,000,000
Capitale versato lire 13,100,000

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme all'art. 41 degli statuti, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 1° marzo prossimo, alle ore 3 pom., in Roma, nei locali della Società, via del Corso, 380.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1885.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Roma, 12 febbraio 1886. 5454

Prefettura della Provincia di Sassari

Alle ore 10 ant. del 27 febbraio, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto dello

Appalto della novennale manutenzione del tronco di strada nazionale fra gli abitati di Dorgali ed Orosei, dal 1° aprile 1886 al 31 marzo 1895, mediante la presunta annua somma di lire 8,060.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nell'ufficio di Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso, stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 maggio 1885, visibile assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare la quietanza di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 700, e la cauzione definitiva in lire 200 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci da quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 4 febbraio 1886.

5476 *Il Segretario incaricato:* L. DE LORENZO

AVVISO.

Ad istanza della Banca Generale in Roma, rappresentata dal sottoscritto collettore, si espone in vendita:

Casa con bottega in Frosinone, via Garibaldi, n. civ. 35, confinata da Colucci Berardino, Marini Mattia e strada, sez. Città, n. 74, reddito lire 375, in danno di Paparelli Maria fu Francesco in Maini.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone li 10, 15 e 20 marzo 1886.

Frosinone, 9 febbraio 1886.

5468 Il Collettore: PIETRO TANI.

(1ª *pubblicazione*)

Società Anonima Fornaci alle Sieci

SEDE IN FIRENZE

Capitale nominale lire 750,000 — Versato lire 675,000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti, convocata per il giorno 8 febbraio 1886, non avendo avuto luogo per mancanza del numero legale degli intervenuti, il Consiglio d'amministrazione, nella sua adunanza del 9 corrente, ha stabilito che l'assemblea di seconda convocazione debba avere luogo il medesimo giorno 27 febbraio corrente, per il quale è convocata una assemblea straordinaria.

I depositi delle azioni già fatti per intervenire all'assemblea dell'8 corrente saranno validi per quella del giorno 27.

Firenze, addì 10 febbraio 1886. 5467

IMPRESA DELL'ESQUILINO
SOCIETÀ ANONIMA — Sede in Torino

Capitale tutto versato lire 15000000.

I signori azionisti sono convocati in asssemblea generale ordinaria pel giorno 13 marzo 1886, alle ore due pomeridiane, in Torino, nel locale della Borsa.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci — Bilancio esercizio 1885 — Dividendo.
2. Modificazione agli articoli 31-37 dello statuto sociale — Riduzione del numero dei consiglieri a cinque.
3. Nomina di tre sindaci e due supplenti.
4. Retribuzioni al Consiglio ed al Collegio sindacale.

Il deposito di almeno 20 azioni prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea, ed il ritiro del biglietto di ammissione potrà effettuarsi presso le sedi della Società in Torino, Roma e Genova a tutto il 3 marzo 1886.

Torino, 12 febbraio 1886.

5475 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Banca Industriale e Commerciale di Pontedera

Capitale sociale lire 150,000 — Capitale versato lire 144,400
Fondo di riserva lire 13,000.

Gli azionisti della suddetta Banca sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 marzo 1886, ed in mancanza del numero legale per il giorno 14 marzo suddetto, nella sala della Società Operaia di Pontedera, in via Lotti numero 1, ad ore 10 antimeridiane, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e deliberazione sul rapporto degli amministratori e dei sindaci, e sul bilancio per la gestione bancaria al 31 dicembre 1885;
2. Nomina per schede di 6 membri del Consiglio di amministrazione, per il biennio 1887-1888, in surroga dei signori:
   Esculapio Magnani,
   Marino Marini,
   Faustino Bellincioni,
   Benigno Bellincioni,
   Damiano Chiarini,
   Giuseppe Andrea Zeppini, scadenti di ufficio col 31 dicembre 1886;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per la gestione sociale del 1886.

Si prevengono i signori azionisti che presso l'ufficio di direzione della Banca, e dalle ore 10 antim. alle ore 12 meridiane dei tre giorni immediatamente precedenti l'assemblea, potranno essere ritirate le carte d'ammissione per intervenirvi.

Pontedera, li 8 febbraio 1886.

Il Presidente: MARZIALE NALDINI.

Il Segretario: MARINO MARINI,

5466 Il Direttore: Cav. C. BELLINCIONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.